



## SI TORNA SUI BANCHI

### Settembre: mese di nuovi inizi

pagine 2, 5, 17

#### EDITORIALE

### Il mondo scuola

Le scuole della provincia di Bolzano hanno già riaperto i battenti martedì 5 settembre, mentre nella provincia di Trento apriranno l'11, come in Piemonte e Valle d'Aosta. Date differenti anche nelle altre regioni: nel nostro Veneto l'anno scolastico inizierà mercoledì 13 settembre, come in Friuli Venezia Giulia e in Abruzzo, Basilicata, Campania, Marche, Sicilia, Umbria. Il 14 sarà la volta della Calabria, Liguria, Molise, Puglia e Sardegna. Infine venerdì 15 rientreranno a scuola gli alunni di Emilia Romagna, Toscana e Lazio. L'ultimo giorno di scuola sarà quest'anno il 6 giugno, mentre le vacanze di Natale andranno dal 24 dicembre al 7 gennaio e quelle di Pasqua dal 28 marzo al 2 aprile. Date opzionali per il Carnevale... Varietà dovuta all'autonomia scolastica regionale, mentre l'autonomia delle scuole si esprime a sua volta nella grande varietà dei POF (Piano dell'offerta formativa). Sembrano non variare invece i mali cronici dell'istituzione scolastica, anche se leniti dalla buona volontà di molti che si dedicano con passione all'insegnamento. Di fatto, rimane insoddisfacente la qualità dell'apprendimento (lo si può constatare facilmente, anche senza far ricorso ai vari test nazionali e internazionali). Resta anche un forte divario a livello territoriale (tra Nord e Sud) e a livello socioculturale. Carente è inoltre l'inclusione scolastica che, pur se ispirata a validi principi, incontra difficoltà concrete nella formazione e nel reperimento di insegnanti di sostegno. Tra gli elementi più preoccupanti c'è senza dubbio il costante calo demografico, tanto che in quest'anno scolastico 2023-2024 sono previsti 127.000 alunni in meno rispetto all'anno precedente, con diminuzione di allievi e di classi specie per quanto riguarda le scuole primarie e quelle secondarie di primo grado; mentre nelle scuole superiori molte prime clas-

si risulterebbero sovraffollate. Ciò si ripercuote evidentemente anche sugli organici dei docenti e del personale ATA (amministrativo, tecnico, ausiliario), pur con la consueta rincorsa di immissioni in ruolo (a volte invocate, a volte contestate), di supplenze (spesso ...in ritardo), di ricorsi (sempre troppo lunghi da risolvere). Per quanto riguarda il "sostegno", si constata che la carenza di personale disponibile va di pari passo con la scarsità numerica di corsi qualificanti, per cui sarebbe necessario incrementare e ampliare la formazione in tal senso, allargandola, anzi, anche agli insegnanti di posto comune, ai quali certamente gioverebbe una qualche competenza in tal senso (relativa ai "Bisogni educativi speciali"), tanto da ricavarne benefici anche per l'intera classe. Dirigenti, docenti, alunni, personale d'ogni livello sono impegnati in una grande avventura, determinante per il presente e per il futuro della nazione. Anche per questo risultano controproducenti i "tagli" che ogni anno si abbattano sul mondo della scuola in vista di un "risparmio", anche solo per la riduzione delle classi: la tendenza infatti è quella di chiudere plessi e concentrarne altri; mentre, al contrario, si potrebbe cogliere l'occasione della diminuzione di alunni per formare classi meno numerose per una didattica più personalizzata. Ritornare sui banchi di scuola per qualcuno - sia docenti che alunni - sarà un po' faticoso: per i primi pensando all'onere non sempre facile da espletare; per i secondi per l'impegno indispensabile richiesto in vista di un serio e qualificante apprendimento. Ma non mancano - vorremmo sperare fossero la maggioranza? - quanti, sia tra gli educatori che tra gli educandi, accolgono con gioia e con entusiasmo questo nuovo inizio. L'incontro con gli amici dell'anno precedente e con altri nuovi amici, la possibilità di nuove arricchenti esperienze diventano motivo di un rilancio della vita vissuta e condivisa. Quello della scuola è un vero e proprio grande mondo, fondamentale per la crescita della società.

Vincenzo Tosello

#### PAPA FRANCESCO IN MONGOLIA

9

### Un Paese che può svolgere un ruolo importante per la pace

La cronaca degli incontri e il contenuto dei messaggi di papa Francesco alle autorità, alla comunità cattolica; nell'incontro ecumenico e interreligioso; nella Casa della Misericordia. Il saluto alla Cina



#### VITA DIOCESANA

11

### Tutte le nomine per l'anno pastorale

Assegnati nuovi incarichi diocesani e parrochiali

### Professione perpetua di due suore

In festa la Congregazione Serve di M. Addolorata



#### CHIOGGIA

5-8

### "7 Mari" e il ricordo di Todaro

Numerosi appuntamenti, un sommergibile in porto

### Molto gradito il Diario dell'Ulss 3

Bellissima grafica e messaggi d'attualità



#### TERRITORIO

14,15

### Cavarzere: il Ferragosto rottanovano

Sucesso per la festa che si prepara alla 50ª edizione

### Taglio di Po. Ca' Vendramin

Finanziamento europeo per il Museo della Bonifica



#### SPORTELLI DI:

**Chioggia**  
Viale Stazione, 53  
Tel 041 5500980  
chioggia@bccpatavina.it

**Chioggia Mercato Ittico**  
Via Bellemo, 14  
Tel 041 3036181  
chioggiaittico@bccpatavina.it

**Sottomarina**  
Viale Venezia, 6  
Tel 041 5507300  
sottomarina@bccpatavina.it



www.bancapatavina.it

## NOTA POLITICA

## Una brusca frenata

Il cammino del governo verso la manovra economica d'autunno si complica più di quanto non fosse già evidente

L'andamento dell'economia italiana nel secondo trimestre dell'anno è stato anche peggiore del previsto: -0,4% contro il -0,3% delle stime provvisorie diffuse dall'Istat a fine luglio, che già avevano registrato il passaggio in territorio negativo dei dati sul Prodotto interno lordo, dopo la lunga serie positiva del post-Covid. Un segnale preoccupante, tanto più se lo si legge contestualmente ad altre rilevazioni Istat, come quelle relative all'occupazione (-73mila occupati a luglio dopo sette mesi di crescita) e alla fiducia di consumatori e imprese (ad agosto lieve calo per i primi, diminuzione netta per le seconde). Senza cedere a catastrofismi che in questa fase sarebbero fuori luogo – i dati statistici vanno presi sul serio ma evitando di trarne conclusioni semplicistiche o strumentali – il cammino del governo verso la manovra economica d'autunno si complica più di quanto non fosse già evidente. La frenata dell'economia rende ancora più ardua la ricerca delle coperture finanziarie per le iniziative che politicamente i partiti di maggioranza vorrebbero portare avanti. Con un debito pubblico elevato come il nostro (sui mercati paghiamo di interessi più di quanto investiamo nel sistema nazionale dell'istruzione, tanto per fare un esempio concreto), una robusta crescita del Pil unita alla riduzione delle spese è l'unica strada per avere risorse da investire senza alimentare il deficit in modo patologico. La controversa vicenda dei superbonus nell'edilizia è molto indicativa dei rischi che si possono correre: ora il costo dell'operazione per la casse dello Stato appare obiettivamente insostenibile anche al netto delle truffe miliardarie che sono state denunciate, ma allo stesso tempo sarebbe disonesto non riconoscere che senza il volano di quelle misure non si sarebbero avuti i tassi di crescita di cui l'Italia è andata fiera anche sul piano internazionale. Vedremo piuttosto come andrà a finire il percorso del Piano di ripresa e resilienza, che sulla carta avrebbe rappresentato davvero l'opportunità di una crescita virtuosa e lungimirante, capace di rinnovare strutturalmente il sistema Italia. Qui la politica ha perso colpi, al di là dell'impegno di singole personalità di governo, e nella nuova legislatura ha pesato anche la mancanza di un sostegno pienamente convinto e unanime circa l'intrinseca bontà dell'operazione, per pregiudizi ideologici o per interessi di parte. Serviva uno slancio corale per gestire efficacemente l'attuazione del Piano, uno slancio che si sarebbe potuto definire "nazionale", cioè dell'intero Paese in quanto tale, oltre i pur legittimi schieramenti. Invece tra un governo e l'altro questo slancio ha perso progressivamente intensità e forse la frenata dell'economia di questi mesi è figlia anche di questo processo. Ma bisogna fare attenzione e non arrendersi perché, come ha affermato Sergio Mattarella parlando del futuro dell'Europa nel messaggio al Forum di Cernobbio, "la storia presenta sempre il conto delle occasioni perdute". E in questo caso a pagarlo saremo noi e i nostri figli.

Stefano De Martis

## ECONOMIA

## Indispensabili migranti

Buona parte degli stranieri svolge mansioni che non troverebbero personale "tricolore"

C'è un non detto colossale che aleggia sulla questione-migranti (nello specifico: gli individui provenienti da Paesi extra-comunitari di qualsiasi tipo che non siano ricchi turisti in visita a Firenze o Jesolo): c'è una fetta consistente dell'economia italiana che esiste proprio grazie al loro apporto lavorativo. Che non esisterebbe più senza di loro, e che ora sta facendo fatica mancando all'appello centinaia di migliaia di lavoratori come loro. Poi, i discorsi su accoglienza sì-no-come-dove-quando-quanto spettano alle forze politiche e al Parlamento. Ma non dimentichiamo un fatto solare: buona parte dei 5 milioni di stranieri attualmente soggiornanti in Italia svolge mansioni che non troverebbero personale "tricolore", vuoi per la tipologia di lavoro, vuoi per le retribuzioni non certo favolose. Senza "stranieri" si bloccherebbe quasi tutta l'agricoltura, sicuramente tutta la raccolta; sparirebbero buona parte degli allevamenti intensivi; si chiuderebbero caseifici e macelli; andrebbero in profonda crisi molte fabbriche (concerie, metallurgia, cantieristica, meccanica, tessile, agroalimentare...) e l'edilizia con i suoi molti derivati: avete mai dato un occhio ai volti di chi asfalta le strade? Il terziario meno pregiato è sostanzialmente in mani non italiane: dalla cura delle persone alla pulizia di case e uffici. Sparireb-



be in un amen buona parte dei banchetti dei mercati rionali o paesani; chiuderebbero tutti quei bar periferici ora gestiti soprattutto da cinesi; ci sarebbero ripercussioni nei negozi di ortofrutta così come in molto commercio al minuto. Finirebbe la consegna di pacchi acquistati via internet, il montaggio di arredi, la distribuzione di materiale pubblicitario;

del turismo poi non ne parliamo, dal riordino delle camere ai lavapiatti fino a cuochi, pizzaioli e conduttori di auto a noleggio. Questo l'esistente, quando molti lamentano la mancanza di personale per determinati profili: disperata soprattutto l'agricoltura ma in difficoltà sono pure il turismo e i trasporti. Senza scendere appunto nelle scelte della politica, le soluzioni possibili prima che s'ingrippi il motore della nostra economia sono due: o si triplica la quota di ingressi che vengono decisi ogni anno dal governo (le modalità le lasciamo ad esso) o si raddoppiano determinati compensi per attirare quella fetta di italiani poco propensa ad accettare lavori faticosi, ripetitivi e sottopagati. Sempreché questa impennata dei compensi non mandi fuori giri i bilanci di pizzerie, officine, allevamenti di suini e cantieri, facendoli chiudere. *Tertium non datur*. Non è una profezia: l'attuale stagnazione tedesca è dovuta in gran parte alla difficoltà di trovare manodopera di qualsiasi tipo.

Nicola Salvagnin

## ADOLESCENTI

## Parole chiave

Settembre, tempo di progetti. Mentre le scuole scaldano i motori e avviano la programmazione delle attività didattiche, le famiglie si concentrano sull'organizzazione autunnale. Nel territorio, intanto, si rinnovano le proposte finalizzate all'aggregazione e all'intrattenimento giovanile: la fascia pomeridiana, dopo la scuola, può offrire valide occasioni formative e di socializzazione. Insomma, la progettazione comune genera buone aspettative. Certo l'estate 2023 lascia una eredità difficile da gestire e metabolizzare, le cronache hanno registrato drammatici casi di sopraffazione e violenza tra giovani e giovanissimi ed episodi poco edificanti hanno coinvolto anche adulti educatori. È il caso, quindi, di mettere in agenda per la stagione incipiente delle "parole chiave" da non perdere di vista: parole che aiutino concretamente a orientare l'azione e sollecitino anche delle riflessioni in ciascuno di noi.

**IDENTITÀ** – Il percorso di ricerca e costruzione dell'identità in adolescenza prende le mosse da un forte momento di crisi, la pubertà. Quest'ultima è caratterizzata da inedite esperienze emozionali dovute al cambiamento corporeo e al manifestarsi di nuove pulsioni. Il rapporto con il mondo, con la famiglia e con il proprio sé subisce un vero e proprio capovolgimento. Emerge in questo scenario la necessità di una vera e propria riorganizzazione del proprio io, che dovrebbe avvenire attraverso un sano confronto con i pari per poi trasformarsi in una proficua ricerca di senso. Il modello della società liquida e virtuale non aiuta a "puntellare" certezze, i modelli identitari ed etici vacillano sulle sabbie mobili del cambiamento e del paradosso. In quale modo possiamo aiutare e sostenere i nostri giovani nel

percorso di costruzione della propria identità? Questa è una domanda che non può restare senza risposta.

**FIDUCIA** – Senza fiducia non esiste alcuna prospettiva e nessuna possibilità di crescita. Quanta fiducia abbiamo nei nostri ragazzi? La domanda è meno banale di quanto potrebbe sembrare. La fiducia non può riguardare soltanto il futuro ed essere sintetizzata nella frase "Siamo certi che diventerai...", ma deve radicarsi nell'esercizio quotidiano. Fiducia vuol dire consentire ai propri figli di affrontare e risolvere le criticità che incontrano ogni giorno senza sostituirsi a loro. Vuol dire: trovare la forza e il coraggio di guardarli cadere e fallire, farsi da parte nei loro momenti di scelta e di approfondimento dei propri desideri o dei propri dispiaceri. Fiducia vuol dire "esserci", non "essere al loro posto".

**RESPONSABILITÀ** – Su questo tema l'approfondimento dovrebbe essere ampio e intergenerazionale. Come responsabilizzare i giovani, se nell'esercizio della responsabilità anche gli adulti educatori si rivelano spesso manchevoli e superficiali? Una società improntata all'individualismo, squilibrata sulla rivendicazione dei diritti e poco centrata sul compimento dei propri doveri, impennata non di rado su una percezione egotica della libertà personale non avrebbe bisogno di rifondare sé stessa prima di orientare i giovani?

**RECIPROCIÀ** – Il termine reciprocità supera anche la rivoluzionaria cultura dell'empatia, e cioè "il mettersi nei panni dell'altro". Porsi in una posizione di "reciprocità" vuol dire stabilire una relazione di corrispondenza e parità tra individui, vuol dire comprendere che quanto "emana" dal nostro essere e agire inevitabilmente incide sull'esistenza dell'altro e la influenza.

**INCLUSIONE** – La società di oggi, complessa, multietnica, variegata, esprime molte richieste di inclusione. Ma non si può includere realmente senza avere consapevolezza della propria e altrui identità, senza conoscere e comprendere chi abbiamo di fronte.

Quando avremo imparato a farlo, potremo insegnare davvero ai nostri figli come si vive insieme a chi è "diverso", ma "uguale" a noi.

Ci sono pure altri astri da cui non dovremmo distogliere lo sguardo durante la navigazione nell'insidioso mare della crescita e della formazione dei nostri giovani: i principi democratici e costituzionali, il concetto di umanesimo, il senso del bene comune...

Iniziamo intanto a gettare buone basi e ad avviare un lavoro sinergico e solidale, avremo molte pagine da scrivere nelle nostre agende di educatori.

Silvia Rossetti

Lollobrigida: «I POVERI MANGIANO MEGLIO DEI RICCHI, cercando dal produttore l'acquisto a basso costo spesso comprano **QUALITÀ**»

GUARDI, NONOSTANTE SIA STATA LICENZIATA, A MIO FIGLIO NON FACCIO MANCARE MERENDINE COLORATE E CARNE IN SCATOLA. CON TUTTI QUEI BEI CONSERVANTI!!

LA CAPISCO. IO SONO IN CASSA INTEGRAZIONE E MIA MOGLIE È PRECARIA, MA ABBIAMO SEMPRE QUALCHE BUONA SCATOLA DI FAGIOLI. O DI FORMAGGINI, CHE DURANO TANTO, TANTO...



MONDO

# La crisi climatica

ActionAid, "enormi finanziamenti delle banche per fonti fossili e agricoltura industriale. Solo 24 miliardi di dollari per soluzioni"



Sette anni dall'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, l'analisi dei flussi finanziari in 134 Paesi del Sud globale mostra che le principali banche private mondiali hanno complessivamente investito 3,2 trilioni di dollari (1 trilione equivale a 1 miliardo di miliardi) nell'espansione dei combustibili fossili, mentre 370 miliardi di dollari sono i fondi destinati sotto forma di prestiti e garanzie all'agricoltura industriale. La crisi climatica sta ricevendo dalle banche private finanziamenti ben 20 volte superiori rispetto ai finanziamenti dei governi del nord del mondo per le soluzioni che potrebbero arginarla. È quanto emerge dal recente rapporto "How the finance flows" di ActionAid. Parallelamente, il sostegno finanziario dei governi del Nord a favore dei Paesi in prima linea nella crisi climatica è stato stimato in circa 21-24,5 miliardi di dollari nel 2020. "Uno squilibrio che sta gravemente danneggiando le comunità in Africa, Asia e America Latina". Fra i gruppi bancari principalmente responsabili figurano tra le altre HSBC, BNP Paribas, Barclays, Citibank, JPMorgan Chase e Mitsubishi UFJ Financial, con sede negli Stati Uniti, in Europa, in Cina e in Giappone. "Fiumi di denaro stanno fluendo nella direzione sbagliata, destinati più alle cause della crisi climatica che alle soluzioni. È inaccettabile che le banche più importanti al mondo dichiarino pubblicamente l'impegno sul clima, ma continuino a finanziare combustibili fossili e agricoltura industriale", afferma Marco De Ponte, segretario generale di ActionAid Italia. Secondo ActionAid per affrontare l'emergenza climatica "è necessaria una trasformazione radicale dei sistemi energetici e alimentari: soluzioni come l'energia rinnovabile e l'agroecologia possono garantire il soddisfacimento delle esigenze locali di sicurezza alimentare, ridurre la deforestazione, limitare l'accaparramento di terre e sostenere i mezzi di sussistenza e le economie delle comunità del Sud globale".

(P.C.)

EUROSTAT

# Quando si lascia il nido?

I giovani europei lasciano la casa dei genitori dopo i 26 anni.

Nel 2022, i giovani in tutta l'Ue hanno lasciato la casa dei genitori in media all'età di 26,4 anni. Lo attesta uno studio di Eurostat, che peraltro sottolinea come questa media vari significativamente tra i Paesi membri. Le età medie più alte, pari o superiori a 30 anni, sono state registrate in Croazia (33,4 anni), Slovacchia (30,8), Grecia (30,7), Bulgaria e Spagna (entrambi 30,3), Malta (30,1) e Italia (30,0). Al contrario, le età medie più basse, tutte sotto i 23 anni, sono state registrate in Finlandia (21,3 anni), Svezia (21,4), Danimarca (21,7) ed Estonia (22,7). "Nell'arco di 10 anni, l'età media dei giovani che lasciano la casa dei genitori è aumentata in 14 Paesi dell'Ue", specifica l'indagine, "in particolare in Croazia (+1,8 anni), Grecia (+1,7) e Spagna (+1,6)". Nel 2012, la media più bassa nell'Ue era stata quella della Svezia,

dove i giovani lasciavano la casa dei genitori a 19,9 anni, tuttavia in 10 anni la media è aumentata di 1,5 anni. A livello dell'Ue, tra il 2012 e il 2022, "l'età media è variata leggermente, con la più bassa di 26,2 anni (2019) e la più alta di 26,5 (2012, 2014, 2020 e 2021)". Nell'Unione europea in media "gli uomini hanno lasciato la casa dei genitori più tardi delle donne: gli uomini all'età di 27,3 anni e le donne a 25,4 anni nel 2022". Questa differenza è stata osservata in tutti i Paesi, "vale a dire che le giovani donne hanno lasciato la casa dei genitori mediamente prima rispetto ai giovani". Gli uomini hanno lasciato la casa dei genitori, in media, dopo i 30 anni in 9 Paesi (Croazia, Bulgaria, Grecia, Slovacchia, Spagna, Italia, Malta, Slovenia e Portogallo), mentre questo è il caso delle donne in un solo Paese: Croazia.

(G.B.)

# Colpo di Stato in Gabon

Il Paese che galleggia sul petrolio ma non ha scuole né lavoro per i giovani

Annullato il risultato elettorale del 26 agosto, che aveva garantito un terzo mandato al presidente uscente Ali Bongo, e proclamata la "dissoluzione di tutte le istituzioni del Paese", inizia nel Gabon una nuova era. Segnata dalla transizione militare affidata alla giunta golpista di Brice Oligui Nguema, leader della Guardia Repubblicana. Nel piccolo Paese dell'Africa occidentale (grande circa la metà della Francia), resta l'incertezza. "La sola agitazione che vedo è la contentezza di molte persone in strada che desiderano il cambiamento. Qui tutto appare calmo in questo momento, in strada non ci sono violenze", ci racconta al telefono dalla terza città del Gabon, Franceville, una fonte missionaria che vuole restare anonima. "Fate rumore! Fatevi sentire!": era stato l'appello lanciato sui social da Ali Bongo, che chiedeva sostegno. Per ora le manifestazioni locali però sono contro di lui. La parola d'ordine per i giovani gabonesi è "cambiamento": uscire dallo stallo ed iniziare una vita degna. Chiedono di potersi mantenere, mettere su famiglia e veder rispettato il voto. Tuttavia, dice la fonte, i gabonesi "hanno sempre avuto rispetto per il vecchio presidente, per Omar Bongo. I problemi sono iniziati nel 2009-2010 con l'elezione di suo figlio, Ali Bongo, e con l'avanzare del declino economico". Il Gabon è un Paese "ricchissimo di petrolio, manganese, ferro, spettacolari risorse naturali e parchi, dove però le scuole non bastano", spiega. Un paradiso potenziale dove peraltro non ci sono mai stati contrasti religiosi: "Le tre fedi, cristiana, musulmana ed animista vanno d'accordo", spiega il nostro interlocutore. "Abbiamo tanti parchi nazionali e riceviamo turisti dall'Occidente. Ci sono mangrovie, spiagge e animali selvatici". Ma anche il turismo non rende come dovrebbe. La domanda di istruzione primaria dal Duemila è cresciuta



molto con l'aumento della popolazione, nei villaggi però non ci sono scuole né ospedali sufficienti. "Per studiare i giovani vanno all'estero. Le famiglie si indebitano per mandare i loro figli in Senegal, in Ruanda, persino in Nord Africa, in

Marocco", dice il missionario. Ma che ne è di tutti i proventi del petrolio? La produzione media di greggio al giorno è di 211mila barili di petrolio, una cifra non da poco considerato che il Qatar ne produce 595mila. Tuttavia, non c'è redistribuzione e non si investe in spesa pubblica. L'ennesima gestione personalistica del Pil. "Molti ragazzi vorrebbero frequentare l'università ma sfortunatamente servono molti soldi e così abbandonano... Sanno che non troveranno nessun lavoro. Noi missionari offriamo la possibilità di formazione professionale: elettricista, cuoco, falegname". La storia politica del Gabon è piuttosto lineare: partito unico e famiglia dinastica al potere per 56 anni. Il Parti Démocratique Gabonais, fondato nel 1967 da Omar Bongo, padre del presidente deposto, non ha mai accettato opposizioni. "Quasi sessanta anni di un solo partito sono tanti e l'opinione pubblica voleva che ci fosse un'alternanza", spiega la fonte missionaria che conosce molto bene la storia pregressa. Il ricorso al colpo di Stato è una prassi estrema e diffusa sempre di più in Africa. "Naturalmente i colpi di Stato militari non sono la soluzione - ha dichiarato il rappresentante della politica estera Ue Josep Borrell - ma non possiamo dimenticare che il Gabon ha avuto delle elezioni piene di irregolarità". "Questo è uno dei Paesi più ricchi di petrolio al mondo - ci spiega al telefono l'attivista congolese John Mpaliza che si occupa proprio di far luce sull'economia mineraria in Africa -. Petrolio e ricchezza di cui non ha mai beneficiato il popolo gabonese. Indovinate chi estrae questo petrolio e dove va a finire? In Francia". La libertà di stampa e d'espressione era una chimera sotto la dinastia Bongo. "Rsf condanna il rifiuto del governo gabonese di accordare qualsiasi tipo di accredito stampa ai giornalisti stranieri per coprire le elezioni del 26 agosto", si legge in un comunicato. Non si tratta comunque della prima elezione contestata: nel 2016 il candidato dell'opposizione di origini cinesi, Jean Ping aveva cercato di contrastare Ali Bongo ma non c'era riuscito. A suo dire in realtà avrebbe anche vinto le elezioni. (Foto: ANSA/SIR).

Ilaria De Bonis

## Gli incidenti mortali sul lavoro

DA INIZIO ANNO



Decessi sui luoghi di lavoro: 632

334 avvenuti sulle strade, in itinere e in altri ambiti lavorativi

DAL PRIMO GENNAIO AL 31 AGOSTO



TOTALE: 951

L'ANALISI

- Tiene conto anche dei lavoratori non assicurati all'Inail e di quelli in nero
- Le vittime sono quasi il doppio rispetto alle denunce all'Inail (450 tra gennaio e giugno)

LE PRINCIPALI CAUSE

117 Morti schiacciati da trattori e macchine agricole

68 Operai, impiegati e agricoltori stroncati da malori sui luoghi di lavoro per il caldo (in luglio e agosto)

34 Hanno perso la vita in infortuni domestici

83 Autotrasportatori caduti alla guida

21 Boscaioli sono morti travolti dall'albero che tagliavano

## PAPA FRANCESCO

## “Il 4 ottobre intendo pubblicare una seconda Laudato si”

“**I**l 1° settembre si celebra la Giornata mondiale di preghiera per la cura del Creato, inaugurando il Tempo del Creato che durerà fino al 4 ottobre, festa di san Francesco d'Assisi. In quella data ho intenzione di pubblicare un'esortazione. Una seconda Laudato si”. Lo aveva detto per la prima volta, durante un'udienza privata, nei giorni scorsi. Al termine dell'udienza di mercoledì 30 agosto Papa Francesco ha indicato la data. Prende forma così il lancio della seconda parte dell'enciclica. “Uniamoci ai nostri fratelli e sorelle cristiani nell'impegno di custodire il Creato come dono sacro del Creatore – ha aggiunto -. È necessario schierarsi al fianco delle vittime delle ingiustizie ambientali e climatiche, sforzandoci di porre fine all'insensata guerra alla nostra Casa comune, che è una guerra mondiale terribile. Esorto tutti voi a lavorare e pregare perché essa abbondino nuovamente di vita”.

## La catechesi su Kateri

**Tekakwitha.** Papa Francesco, durante l'udienza generale nell'Aula Paolo VI, ha ripreso il ciclo di catechesi “La passione per l'evangelizzazione: lo zelo apostolico del credente” e incentrato la sua meditazione sul tema “Pregare e servire con gioia: Kateri Tekakwitha, prima santa nativa nordamericana”. “L'evangelizzazione spesso inizia così: con gesti semplici, piccoli, come i genitori che aiutano i figli a imparare a parlare con Dio nella preghiera e che raccontano loro il suo amore grande e misericordioso”, ha detto. Dopo aver ripercorso la biografia della santa, il Papa ha sottolineato come “la testimonianza del Vangelo non riguarda solo ciò che è piacevole; dobbiamo anche saper portare con pazienza, con fiducia e speranza le nostre croci quotidiane”. “La pazienza è una grande virtù cristiana – ha aggiunto parlando a braccio -. Chi non ha pazienza non è un buon cristiano”. Il modello indicato è proprio quello della vita di Kateri Tekakwitha, che “ci mostra che ogni sfida può essere vinta se apriamo il cuore a Gesù, che ci concede la grazia di cui abbiamo bisogno per proseguire nel cammino della vita cristiana con fedeltà e perseveranza”. “Pazienza e cuore aperto a Gesù, questa è una ricetta per vivere bene”, ha aggiunto.

**La santità nella vita quotidiana.** Santità e servizio sono stati temi al centro della catechesi. “È proprio della santità attrarre – ha ribadito il Papa -. Dio ci chiama per attrazione. Dio attrae e lei ha sentito questa grazia dell'attrazione divina. Sempre la fede si esprime nel servizio”. Soffermandosi sulla vita di Kateri, il Pontefice ne ha ricordato il voto di verginità perpetua pronunciato il 25 marzo 1679, solennità dell'Annunciazione. “Questa sua scelta rivela un altro aspetto dello zelo apostolico: la dedizione totale al Signore. Certo, non tutti sono chiamati a fare lo stesso voto di Kateri; tuttavia, ogni cristiano è chiamato ogni giorno a impegnarsi con cuore indiviso nella vocazione



e nella missione affidatagli da Dio, servendo Lui e il prossimo in spirito di carità”. Quindi, Francesco ha indicato la santa nordamericana come esempio: “La vita di Kateri è un'ulteriore testimonianza del fatto che lo zelo apostolico implica sia un'unione con Gesù, alimentata dalla preghiera e dai Sacramenti, sia il desiderio di diffondere la bellezza del messaggio cristiano attraverso la fedeltà alla propria vocazione particolare”. “Anche noi, dunque, traendo forza dal Signore, come ha fatto Santa Kateri Tekakwitha – ha concluso -, impariamo a compiere le azioni ordinarie in modo straordinario e così a crescere ogni giorno nella fede, nella carità e nella zelante testimonianza di Cristo”.

“Ognuno di noi è chiamato alla santità, alla santità di tutti i giorni, alla santità della vita cristiana comune”.

**Il pensiero per l'Ucraina.** Infine, al momento dei saluti in lingua italiana, il Papa è tornato a esprimere la costante “vicinanza e preghiera” per la “cara e martoriata Ucraina”, “così provata da grande sofferenza”. Parole che assumono un significato ancora maggiore, dopo la chiarificazione della Santa Sede in merito a un suo videomessaggio a un gruppo di giovani russi.

Foto: Filippo Passantino

## 73ª SETTIMANA LITURGICA NAZIONALE

## Mons. Maniago: “Un'esperienza di vita cristiana e di fraternità”

“È bello per noi essere qui. Bellezza e verità del celebrare cristiano” è stato il tema al centro dell'appuntamento, che si è svolto a Chiavari dal 28 al 31 agosto. La prossima edizione sarà ospitata dall'arcidiocesi di Modena-Nonantola. Il presidente del Cal traccia un bilancio dell'evento

**S**i è svolta dal 28 al 31 agosto a Chiavari la 73ª Settimana liturgica nazionale sul tema “È bello per noi essere qui. Bellezza e verità del celebrare cristiano”. “Coniugare semplicità, bellezza e nobiltà sembra essere una sfida che il nostro tempo è chiamato a raccogliere. Quando celebriamo con tale stile, noi stessi diventiamo semplici, belli, nobili, ossia partecipi di quella dignità che deriva dall'essere toccati dal dono di Dio”, ha scritto il segretario di Stato vaticano, card. Pietro Parolin, in un messaggio al mons. Claudio Maniago, presidente del Centro azione liturgica (Cal), che ha promosso l'evento insieme con la diocesi di Chiavari. A mons. Claudio Maniago, che è anche arcivescovo di Catanzaro-Squillace, abbiamo chiesto un bilancio della Settimana.

## Eccellenza com'è andata la Settimana?

Si è realizzato quello che è stato il titolo della nostra Settimana, a partire dalla citazione biblica: “È bello stare qui”. È stato bello essere insieme a Chiavari per il clima che si è creato. Infatti, la Settimana liturgica non è solo un convegno, è un evento, un momento veramente ecclesiale in cui, oltre alla riflessione che è una parte importante di questi giorni, c'è anche il momento celebrativo, che è accurato, coinvolgente. Poi c'è anche il momento di fraternità. Sono elementi che fanno parte della Settimana liturgica e che si sono realizzati armonicamente sia per la bella presenza di aderenti – il trend dopo la pandemia è in ascesa – sia per l'accoglienza, l'organizzazione da parte della diocesi di Chiavari, che davvero è stata esemplare. A questo hanno contribuito il livello dei relatori e la loro capacità di immergersi nella Settimana liturgica – la maggior parte ha vissuto con noi questi giorni – e coloro che sono venuti a celebrare, a partire dal presidente della Cei, il card. Matteo Zuppi, che ha voluto gustare e sottolineato il clima che ha trovato che è ben oltre quello di un semplice convegno. Per noi ritrovarci a riflettere sulle dinamiche della nostra fede, i pilastri della nostra fede, non può che aiutarci e già la Settimana liturgica è un'esperienza di vita cristiana e di fraternità.

## Cosa è emerso in particolare dalla Settimana?

Il percorso pensato per questa Settimana liturgica è stato interpretato in maniera magistrale dai nostri relatori che si sono integrati in modo ottimo. La conclusione di mons. Bruno Forte, un maestro da sempre in questo campo, ha messo i punti fermi da cui partire. Ha delineato i tratti di una cattedrale che andavamo a costruire. Essendo un tratto della Settimana liturgica l'interdisciplinarietà, abbiamo avuto contributi a diversi livelli. Rosanna Virgili ha fatto vedere come nella Bibbia il tema della bellezza-verità sia pregnante, importante, a cominciare dalle prime pagine della Scrittura in cui Dio giudica la creazione bella, buona, frutto di una donazione, e alla luce di questo arrivare

a parlare fino alla nostra liturgia come qualcosa di bello perché rende presente l'incontro con il Signore e i fratelli, che diventa una cosa bella, che redime, purifica, che fa vivere con pienezza il progetto di Dio su di noi. Don Vito Mignozzi ha affrontato, da un punto



di vista teologico, come la bellezza e la verità stiano nella presenza del Signore nella liturgia. E poi c'è stato l'approccio liturgico con don Loris Della Pietra, il quale ha preso spunto dalla “Desiderio desideravi”, il documento che ci ha guidato nella Settimana, proprio partendo dalle esortazioni che essa contiene e che chiedono una maggiore attenzione al linguaggio simbolico. Noi non possiamo vivere senza un linguaggio simbolico: la liturgia è un laboratorio assolutamente importante, decisivo, per mettere in campo la nostra capacità di un linguaggio simbolico, che deve essere educata. Qui rientra il discorso della formazione, al



quale si è agganciato mons. Vittorio Viola spiegando come la formazione non sia semplicemente l'acquisizione di nozioni, ma l'essere educati a una maggiore consapevolezza di quanto la liturgia sia un incontro reale da vivere e di cui poi godere i frutti. Parlare di liturgia significa anche parlare di vari ambiti che non sono collaterali o opzionali perché la liturgia coinvolge tutta la persona, non solo la mente, ma prima ancora il cuore e anche i sensi: quindi è importante anche com'è organizzato lo spazio dove si celebra e di questo si è parlato in una tavola rotonda con l'intervento di un architetto, poi la musica e il canto, che non sono un riempitivo della liturgia, ma una realtà da curare in quanto parte integrante di questo linguaggio simbolico che deve stimolare una partecipazione sempre più attiva. L'ultimo giorno un uomo di Chiesa e di comunicazione, come padre Enzo Fortunato, ci ha esortato ancora di più a immergerci nella bellezza della liturgia per esserne testimoni.

G. Alfaro

nuova  
**SCINTILLA**

Direttore responsabile: Vincenzo Tosello  
Direzione e Redazione:  
Rione Duomo 735 - 30015 CHIOGGIA  
Tel: 041 5500562 - Fax 041 5506502  
nuovascintilla@gmail.com  
www.nuovascintilla.it  
Amministrazione:  
Rione Duomo, 1006 - 30015 CHIOGGIA  
Tel: 041 400513 - Fax 041 401321  
amministrazione.nuovascintilla@gmail.com

CCP-137455 intestato a Nuova Scintilla Chioggia;  
C/C Banc. "Diocesi di Chioggia - Nuova Scintilla"  
IBAN: IT 47R 08728 20901 000 0000 21667  
Editrice: Ente Diocesi di Chioggia  
Nuova Scintilla C.V.  
C.C.I.A.A. VE n.166609;  
P. Iva 02615530272  
Cod. Fisc. 91004810270  
Stampa: Centro Stampa Veneto srl  
Sede Operativa: Via Austria 19B - 35127 Padova  
Iscrizione Trib. c. p. VE, reg. stampa n.184  
Iscrizione Reg. Naz. stampa n. 02059 v. 21, f. 545

Iscr. Reg. Pref. Editori e Stampatori n.106 del 23/3/1994  
Iscrizione al ROC n.5884 del 30/6/2001  
La testata percepisce i contributi statali diretti ai sensi del D. Lgs. 70/2017, sulla base della delega conferita dalla L. 198/2016 “Nuova Scintilla” ha aderito tramite la Fisc allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.  
Abbonamenti 2023:  
annuale € 49 | sostenitore € 100 | digitale: € 28  
digitale + cartaceo: € 59 | una copia cartacea € 1,20

PUBBLICITÀ:  
modulo: mm 50x50: € 15  
(ultima pagina: + 20%)  
La Direzione si riserva il diritto di rifiutare in ogni caso qualsiasi inserzione.  
Acquisizione in proprio  
Diocesi di Chioggia Editrice Nuova Scintilla  
Rione Duomo, 1006 - Chioggia (VE)  
Info +39 3403932324  
nuovascintilla@gmail.com  
amministrazione.nuovascintilla@gmail.com



Membro della FISC  
Federazione Italiani  
Settimanali Cattolici



Associato all'USPI  
Unione Stampa  
Periodica Italiana



ANCHE A CHIOGGIA È UN SUCCESSO L'INIZIATIVA DELL'AZIENDA SANITARIA

# Scuola: il Diario dell'Ulss 3 regalo gradito agli alunni

Pagine di salute e natura per un anno scolastico intelligente

**D**iario scolastico? Per il prossimo anno da passare in classe, il più ricercato dai ragazzi è quello dell'Ulss 3 Serenissima. "Non è solo bellissimo graficamente - spiega il Direttore del Dipartimento di Prevenzione, **Vittorio Selle** - ma è anche portatore di messaggi di grandissima attualità. E come spiega già in copertina, permetterà ai ragazzi delle scuole di fare, durante tutto l'anno scolastico, un vero e proprio itinerario nella nostra splendida



regione, il Veneto, tra salute, natura e cultura. Oltre alle consuete pagine dedicate ai programmi scolastici, agli orari delle lezioni e ai compiti per casa, gli allievi delle scuole primarie troveranno consigli sui corretti stili di vita, ragionamenti non banali sulla tutela dell'ambiente e sulla sostenibilità, e veri e propri viaggi dentro un territorio, quello della nostra regione, che con il mare, il verde, le montagne e i suoi tesori d'arte offre tutto quanto necessario per... vivere bene. E non è cosa da poco dare ai ragazzi questo messaggio, in un tempo in cui molti di loro sembrano non essere sufficientemente attenti o sufficientemente stimolati a guardare il bello che li circonda". Ultima notazione non irrilevante: il diario è gratuito. Prodotto dall'Ulss 3 Serenissima e dall'Editoriale La Voce, con la partecipazione della Città Metropolitana e la collaborazione di alcuni importanti partner, viene infatti distribuito gratuitamente alle scuole che ne fanno richiesta e aderiscono

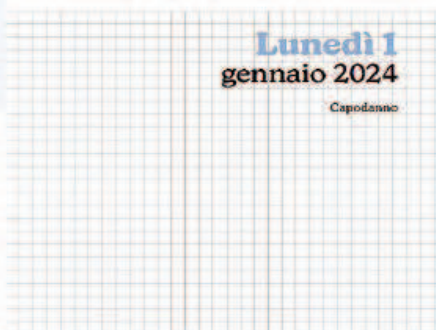
all'iniziativa: "Il Diario è un progetto di comunicazione e di promozione della salute - sottolinea il Direttore Generale **Edgardo Contato** - che l'Ulss 3 Serenissima condivide con i sindaci del territorio: insieme alle amministrazioni civiche, infatti, proponiamo agli istituti scolastici l'adozione del **Diario**, che a loro volta poi le scuole donano ai ragazzi. Riscontriamo un vasto apprezzamento, poiché già 35 Istituti su 45 nel territorio hanno accolto la proposta, ed altri la stanno valutando in questi giorni. Senza dimenticare che un Diario uguale per tutti gli alunni della stessa classe, tra le altre cose, viene indicato da moltissimi docenti e dirigenti scolastici come un importante messaggio rivolto ai ragazzi". Chioggia, poi, è l'unico territorio dell'Ulss 3 Serenissima in cui il **Diario** è già conosciutissimo e apprezzatissimo: qui infatti il **Diario** è stato già distribuito lo scorso anno, e quest'anno l'edizione 2023-2024 è stata realizzata con il contributo prezioso della Fondazione Santi Felice e Fortunato - Diocesi di Chioggia, della BCC Patavina e di Arriva Veneto. Il **Diario** "griffato" Ulss 3 Serenissima, ovviamente illustrato e ricco di giochi ed adesivi, è stato proposto a tutte le scuole primarie dei 24 Comuni che insistono sul territorio, per i ragazzi delle classi III, IV e V. Per i ragazzi di I e II è stato realizzato e diffuso un **quaderno**, con la medesima impostazione grafica e gli stessi temi del Diario, ovviamente semplificato per renderlo adatto ai ragazzi più piccoli.

La realizzazione di un diario con pagine dedicati alla realtà dell'area del Veneziano, alla sua cultura, alla sua arte e al suo territorio, e con messaggi specifici sui temi dell'educazione alla salute, della corretta alimentazione, della tutela dell'ambiente e della sostenibilità, è un progetto inedito e nuovo per l'area di Venezia, studiato e realizzato appositamente da Editoriale La Voce.

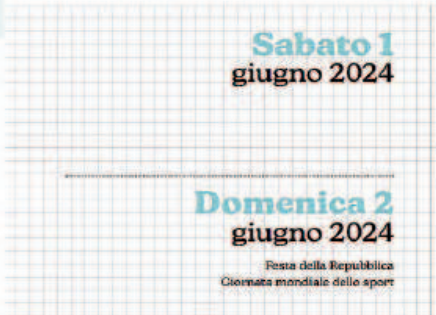
Il **Diario** così realizzato è già stato già sperimentato negli anni scorsi in altre province del Veneto e nell'Ulss 3 nella sola area di Chioggia, e gode del patrocinio della Regione.



|      |   |    |    |    |    |
|------|---|----|----|----|----|
| Lun. | 1 | 8  | 15 | 22 | 29 |
| Mar. | 2 | 9  | 16 | 23 | 30 |
| Mer. | 3 | 10 | 17 | 24 | 31 |
| Gio. | 4 | 11 | 18 | 25 |    |
| Ven. | 5 | 12 | 19 | 26 |    |
| Sab. | 6 | 13 | 20 | 27 |    |
| Dom. | 7 | 14 | 21 | 28 |    |



|      |   |   |    |    |    |
|------|---|---|----|----|----|
| Lun. |   | 3 | 10 | 17 | 24 |
| Mar. |   | 4 | 11 | 18 | 25 |
| Mer. |   | 5 | 12 | 19 | 26 |
| Gio. |   | 6 | 13 | 20 | 27 |
| Ven. |   | 7 | 14 | 21 | 28 |
| Sab. | 1 | 8 | 15 | 22 | 29 |
| Dom. | 2 | 9 | 16 | 23 | 30 |



4<sup>a</sup> ESTEMPORANEA DI PITTURA

## Riva Vena e i suoi colori

Ascom e Comitato Riva Vena hanno riproposto l'appuntamento di successo, dedicato quest'anno allo scomparso artista chioggiotto Pierluca Donin



Organizzata dall'Ascom e dal Comitato Riva Vena, il 2 settembre 2023, la 4<sup>a</sup> edizione dell'Estemporanea di pittura "Riva Vena e i suoi colori" che quest'anno si è estesa a tutto il centro storico. Tutto nacque 4 anni fa dallo spirito di iniziativa di Diego Ardizzon che voleva far risorgere Riva Vena. Così, la città, ancora una volta, è stata invasa dall'arte; la giornata si è conclusa con le premiazioni a Palazzo Grassi. Si è voluto dedicare questa giornata a Pierluca Donin direttore di Arteven, recentemente scomparso. L'assessora alla Cultura Elena Zennaro con il presidente dell'Ascom Alessandro Da Re hanno ricordato lo scomparso Donin ed il suo ruolo nella cultura veneta, scoprendo un ritratto eseguito dall'artista Sergio Brambillasca, alla presenza del fratello di Donin. Durante la giornata, Riva Vena si è animata grazie anche all'esposizione delle opere degli artisti locali: Maurizio Freddo, Giovanni Costa, Antonello De Ambrosi, Cesco Nordio. La giuria composta dal presidente, il giornalista Maurizio Drago, e dai giurati: l'artista e critica Nella Talamini, la poetessa e critica prof. Giorgia Pollastri, il ricercatore e studioso d'arte ing. Sebastiano Melis, Lucio Zatti presidente della Pro Loco di Campolongo Maggiore, la prof. Anna De Ambrosi, l'artista Sergio Brambillasca ed il pittore Anselmo Quagliati, ha selezionato le opere più meritevoli. I numerosi riconoscimenti, fra cui premi acquisto, una mostra alla Galleria G1, targhe, libri,



un gioiello offerto da Siviero, un soggiorno a Palazzo Goldoni, sono stati così distribuiti: il 1° premio a Gianni Bussoli, il 2° Riccardo Zoppello, il 3° a Lucio Trabucco, il 4° a Walter Maistrello, il 5° per l'acquerello a Marco Novo, il 6° a Roberto Vettoretto, il 7° a Giovanni Cauda, l'8° a Samuele Baldina, il 9° a Larisa Nenchuk ed il 10° a Nicol Ranci con una targa offerta dalla Comunità Poeti di Mestre. Menzioni speciali a: Dan Foster, Antonio Nardin, Riccardo Tiozzo e Bruno Boschin. Durante la premiazione vi è stata la proiezione di belle foto eseguite dalla fotografa Sandra Zagolin illustranti i momenti salienti della manifestazione e scorci della città.

N.T.

(Nelle foto: in alto le prime 6 opere premiate; sotto membri della giuria: da sinistra Melis, De Ambrosi, Talamini, Drago, Pollastri e Zatti)

## GALLERIA G1

## Espone Antonio Sacco

Dall'1 al 15 settembre, presenta una sua lettura dell'Apocalisse: "Rivelazioni atto I"

Mostra personale di Antonio Sacco alla galleria G1 di Chioggia. L'esposizione, inaugurata il primo settembre continuerà fino al 15 con orari: 18-23, tutti i giorni e anche 10-12 il giovedì e il sabato. Il pittore, che si è formato all'Accademia di Foggia, risiede da molti anni a Conselve, ma conserva un legame con la Puglia che l'ha portato nel tempo a sviluppare immagini legate alla mitologia pugliese esaltando credenze e miti della sua terra. Nella mostra attuale presenta un nuovo progetto espositivo, un complesso percorso di lettura dell'Apocalisse. L'esposizione prende il titolo: "Rivelazioni atto I". Nata nel periodo del lockdown, questa ricerca si propone di rivisitare in chiave contemporanea alcune parti del libro dell'Apocalisse fermandosi al 7° capitolo. Uno scavo interiore che proseguirà nel tempo. Di particolare interesse "L'angelo e l'apostolo", una elaborata composizione dove il pittore mescola la tecnica del tran-



sfer a solvente vegetale ad elementi materici, scritte in greco e tecniche miste. Opere che esprimono dubbi esistenziali e mancanza di certezze, sicuramente una produzione artistica che pone interrogativi ed invita a meditare.

Nella T.

## BIENNALE DELLA SACCISICA

## Tappa a Chioggia

Dal 2 al 15 settembre nel tempio di san Martino

Seconda tappa, dopo quella di Piove di Sacco, della XX Biennale d'Arte della Saccisica (pittura, grafica, poesia, fotografia, scultura) presso il tempio di San Martino



a Chioggia. La mostra resterà aperta dal 2 al 15 settembre con orari da martedì a venerdì: 16-19 e sabato e domenica 10-12 e 16-19. Inaugurata il 2 settembre, ha visto l'introduzione del prof. Giampiero Baldin e del presidente dell'associazione Luigi Toson. La poetessa Rina Carli ha declamato le poesie dei poeti della Saccisica. In questa occasione si è voluto rendere un omaggio alla memoria dello scomparso professor Umberto Marinello, che è stato colonna portante dell'associazione per lunghi anni. Anche a novembre verrà ricordato questo importante personaggio in una manifestazione a Piove di Sacco. Un bel catalogo è stato edito per illustrare l'attività di artisti e poeti che a dicembre presenteranno il loro *Quaderno di poesia*. Una mostra che offre ai visitatori ottimi dipinti, foto e sculture a conferma della vivacità di una associazione pluriennale.

Nella Talamini



## GLI ULTIMI DUE APPUNTAMENTI

## Visitare la città

"Chioggia Effetto Notte" e "Giovedì? Ci vediamo al museo!" sono arrivati agli ultimi appuntamenti anche per quest'anno

Con gli ultimi due appuntamenti di martedì 5 settembre e giovedì 7 settembre 2023 si concludono le iniziative estive "Chioggia Effetto Notte", giunta alla XXVII edizione, e "Giovedì? Ci vediamo al museo!", promosse dall'associazione culturale La Bricola, realizzate con la collaborazione dell'amministrazione comunale, della Pro Loco di Chioggia, del Consorzio di promozione turistica Lidi di Chioggia, dell'Asa (Associazione Albergatori), dell'Ascom (associazione commercianti) Chioggia, oltre che delle parrocchie e della diocesi. La passeggiata serale di martedì 5 settembre 2023 comprende la visita della chiesa di san Giacomo. La

partenza è come di consueto da piazzetta Aldo e Dino Ballarin a Sottomarina, nelle vicinanze della chiesa di S. Martino, alle ore 21.15. Giovedì 7 settembre 2023 - con ritrovo alle 21.15 a piazzetta Stendardo nei pressi del Palazzo Municipale - viene visitato il Museo Diocesano nei pressi della Cattedrale di Chioggia. Le prenotazioni si sono effettuate quest'anno registrandosi al sito [www.eventbrite.it](http://www.eventbrite.it) (digitando "La Bricola Chioggia" e poi scegliendo "Chioggia Effetto Notte" o "Giovedì? Ci vediamo al museo!"). E per la prossima edizione di "Chioggia Effetto Notte" saranno proposti nuovi itinerari tematici.



LA SECONDA RASSEGNA "7 MARI" - SU INIZIATIVA DELLA MARINA E DELL'ANMI

# Ricordando la figura di Salvatore Todaro

*Messinese di origine, ma chioggiotto d'adozione e con una profonda umanità che lo portò al salvataggio dell'equipaggio di una nave belga appena affondata... ecco chi è Salvatore Todaro, commemorato ancora una volta nei giorni scorsi*

**L'**80ª Mostra del Cinema di Venezia ha aperto l'edizione 2023 ricordando con il film "Comandante", un eroe a noi caro, Salvatore Todaro, impersonato da Pierfrancesco Favino. Messinese classe 1908, Salvatore Todaro è morto in combattimento nel dicembre 1942. Siciliano per nascita, è chioggiotto d'adozione perché vissuto qui da noi a Chioggia dove ha forgiato quella sua particolare personalità di eroe di guerra, "che compie alcune tra le pagine più dense di significato della nostra marina militare". A Sottomarina, dalla famiglia e dagli amici ritornava volentieri anche da giovane ufficiale di marina ricco di quel senso di umanità che da buon marinaio lo spingerà a trascendere le regole formali di guerra e a vedere nel naufrago che sta per affogare solo uno che ha bisogno di aiuto e non un amico italiano o un nemico inglese, francese o altro. Il gesto per il quale Salvatore Todaro è passato alla storia è il salvataggio dei marinai di una nave belga abbattuta, portato a termine seppur mettendo a rischio la propria vita di comandante del sommergibile Cappellini della Regia Marina, e quella del suo equipaggio. Alla figura di Salvatore Todaro sono stati dedicati, anche i tre giorni di eventi della rassegna "7 Mari" a Chioggia, promossa per il secondo anno con il patrocinio del Comune da Marina e Anmi (Associazione Marinai d'Italia) Chioggia. Il primo giorno il 2 settembre alle ore 11 circa è arrivato il sommergibile Romeo Romei accolto da oltre un centinaio di imbarcazioni che lo aspettavano in porto per accompagnarlo alla banchina dei Saloni, dove nei tre

giorni è stato ormeggiato e visitato da tantissimi appassionati e curiosi. Alle ore 16 presso la Capitaneria di Porto c'è stato l'incontro delle autorità per un grazie al comandante Capitano di Fregata Dario Riccobene e alle ore 17 presso la sede ANMI è stata inaugurata la prima mostra personale di modellismo statico del nostro concittadino Michele Padoan premiato a livello nazionale e internazionale. Domenica 3 settembre alle 10 nella chiesa di S. Martino a Sottomarina, dove Salvatore Todaro ha stretto amicizia con don Umberto Voltolina, è stata celebrata dal parroco don Michele Mariotto una santa Messa presenti numerose



autorità civili e militari tra cui il sindaco Mauro Armelao, l'ammiraglio di divisione Andrea Petroni, comandante dell'Istituto di studi marittimi di Venezia e il capitano



di corvetta Carmine Ancora, comandante del sottomarino "Romeo Romei". Sono seguite, poi, la deposizione di una corona d'alloro al monumento presso la scuo-

la Todaro, presente la banda cittadina. Alle 14, intitolata al nostro eroe, è stato dato il via alla prima regata nel mare antistante la spiaggia di Sottomarina nei pressi della diga di San Felice e alle 18 la premiazione dei vincitori della gara velica organizzata dal Circolo Nautico Chioggia. Lunedì 4 settembre alle ore 10 a palazzo Grassi, grazie a Pierpaolo Verga della Indigo Film, al regista Edoardo de Angelis e allo scrittore Sandro Veronesi, si è tenuta una tavola rotonda sulla figura del comandante Salvatore Todaro, relatori: il comandante del Gruppo Sommergebili C.V. Manul Minuto, il regista del film "Comandante" Edoardo de Angelis e l'ammiraglio Paolo Pagnotella dell'A.N.M.I. Nazionale.

R.D.



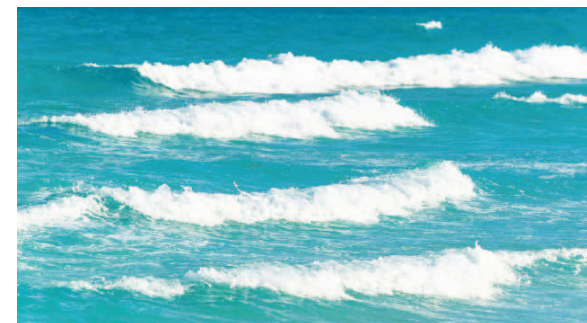
Molte le problematiche emerse dal rapporto di Legambiente per tutta la costa italiana e in particolare per quella veneta

## "Mare Monstrum": numerosi reati e illeciti

**C**emento illegale, inquinamento, mala depurazione e pesca di frodo mettono sotto scacco il mare italiano e le aree costiere. Lo riafferma nel comunicato del 4 settembre scorso Legambiente, il grande movimento apartitico fatto di persone che, da 40 anni, attraverso il volontariato e la partecipazione diretta, si fanno promotori del cambiamento per un futuro migliore. A farla da padrone la pesca illegale con il raddoppio delle quantità di prodotti ittici sequestrati. Crescono anche gli illeciti e i sequestri nel ciclo del cemento abusivo ed i fenomeni di inquinamento delle coste. Il rapporto "Mare Monstrum" 2023 è stato realizzato elaborando i dati delle forze dell'ordine e delle Capitanerie

di porto mettendo al centro i reati e le infrazioni a danno del nostro mare, violato e minacciato dall'aggressione criminale all'ambiente. In sintesi, il report di Legambiente fotografa una situazione preoccupante lungo tutte le coste del Paese. Quasi 28mila i controlli effettuati dalle forze dell'ordine e dalle Capitanerie di porto, con 3.371 sanzioni amministrative inflitte. Sono stati ben 19.530 i reati ambientali accertati nel 2022 lungo le coste italiane, con un +3,2% rispetto al 2021, mentre i 44.444 illeciti amministrativi sono cresciuti del 13,1%. In Veneto nel 2022 sono stati accertati 3.820 reati ed illeciti ambientali, anche qui in crescita rispetto al 2021. La no-

stra Regione è al quarto posto nella classifica per quantità complessiva sequestrata e al quinto nella classifica generale delle infrazioni per chilometro di costa con 3.820 tra reati e illeciti amministrativi sui 158,9 km di linea di costa complessivi, cioè 24 reati o illeciti ogni chilometro. Allarmante il quadro generale della pesca di frodo e del relativo sequestro di prodotti ittici non conformi, proprio nell'anno in cui il Consiglio agricoltura e pesca dell'Unione europea ha adottato le conclusioni della presidenza sul pacchetto pesca, per garantire al settore un futuro sostenibile, resiliente e competitivo. Da ricordare che tra le altre misure il Piano



d'Azione sulla pesca Ue (approvata da tutti gli Stati membri, eccetto l'Italia) prevede un graduale stop entro il 2030 alla pesca a strascico, tipologia di pesca molto importante per la nostra marineria.

R.D.

VIAGGI APOSTOLICI

Si è concluso il 43° viaggio apostolico internazionale del Papa, che ha avuto l'obiettivo di incoraggiare la piccola ma vivace comunità cattolica. L'incontro ecumenico e interreligioso. L'invito a trovare una via per un mondo senza conflitti. Il saluto "caloroso" al "nobile popolo cinese".

# Papa in Mongolia: un Paese che può svolgere un "ruolo importante per la pace"

**P**apa Francesco ha concluso il suo 43° viaggio apostolico internazionale che lo ha visto pellegrino nella capitale della Mongolia, Ulaanbaatar. Partito alle ore 12.03 (ore 06.03 in Italia) dall'aeroporto internazionale Chinggis Khan di Ulaanbaatar, l'aereo è arrivato all'aeroporto Leonardo da Vinci di Roma-Fiumicino il 4 settembre pomeriggio. Il viaggio, il primo di un Pontefice in Mongolia, è iniziato venerdì **1° settembre** (la partenza da Roma era stata la sera del 31 agosto): in quattro giorni Francesco ha incontrato le autorità del Paese nella

presenti nella Chiesa in Mongolia. Un incoraggiamento alla piccola comunità nelle sue parole: "Fratelli, sorelle, non abbiate paura dei numeri esigui, dei successi che tardano, della rilevanza che non appare. Non è questa la strada di Dio". Il Santo Padre ha anche elogiato l'impegno in oltre trent'anni in una svariata quantità di iniziative di carità: "Vi incoraggio a proseguire su questa strada feconda e vantaggiosa per l'amato popolo mongolo. Al tempo stesso vi invito a gustare e vedere il Signore, a tornare sempre e di nuovo a quello sguardo originario da cui tutto è

la Mongolia, ogni istituzione religiosa, regolarmente riconosciuta dall'autorità civile, ha il dovere e in primo luogo il diritto di offrire quello che è e quello che crede, nel rispetto della coscienza altrui e avendo come fine il maggior bene di tutti". Non solo: "La nostra responsabilità è grande, specialmente in quest'ora della storia, perché il nostro comportamento è chiamato a confermare nei fatti gli insegnamenti che professiamo - ha osservato -; non può contraddirli, diventando motivo di scandalo. Nessuna confusione dunque tra credo e violenza, tra sacralità e imposizione, tra percorso religioso e settarismo. La memoria delle sofferenze patite nel passato - penso soprattutto alle comunità buddiste - dia la forza di trasformare le ferite oscure in fonti di luce, l'insipienza della violenza in saggezza di vita, il male che rovina in bene che costruisce". E ancora un appello per la pace: "Le tradizioni religiose, nella loro originalità e diversità, rappresentano un formidabile potenziale di bene a servizio della società. Se chi ha la responsabilità delle nazioni scegliesse la strada dell'incontro e del dialogo con gli altri, contribuirebbe in maniera determinante alla fine dei conflitti che continuano ad arrecare sofferenza a tanti popoli". Nella **mess**a Francesco ha sottolineato che "tutti, tutti noi siamo 'nomadi di Dio', pellegrini alla ricerca della felicità, viandanti assetati d'amore" e che "la fede cristiana

essere buoni cristiani e buoni cittadini". Nel saluto al termine della messa, anche un **ringraziamento alla Mongolia**, un popolo particolarmente caro al Papa, come lui stesso ha detto commentando l'indirizzo di omaggio del card. Giorgio Marengo, prefetto apostolico di Ulaanbaatar: "Fratelli e sorelle della Mongolia, grazie per la vostra testimonianza, bayarlalaa! [grazie!]. Dio vi benedica. Siete nel mio cuore e nel mio cuore rimarrete". E, rivolgendosi ai membri delle altre confessioni cristiane e religioni, ha consegnato questo compito: "Continuiamo a crescere insieme nella fraternità, come semi di pace in un mondo tristemente funestato da troppe guerre e conflitti". Nell'ultimo giorno del viaggio apostolico, **4 settembre**, il Pontefice ha incontrato gli operatori della carità e ha benedetto e inaugurato la **Casa della Misericordia**, che "si propone come punto di riferimento per una molteplicità di interventi caritativi, mani tese verso i fratelli e le sorelle che faticano a navigare tra i problemi della vita. È una sorta di porto dove attraccare, dove poter trovare ascolto e comprensione. Questa nuova iniziativa, però - ha evidenziato il Santo Padre -, mentre si aggiunge alle numerose altre sostenute dalle varie istituzioni cattoliche, ne rappresenta una versione inedita: qui, infatti, è la Chiesa particolare a portare avanti l'opera, nella sinergia di tutte le componenti missionarie ma con una chiara identità locale, come genuina espressione della Prefettura apostolica nel suo insieme". E, ha aggiunto, mi piace molto il nome che avete voluto darle: Casa della Misericordia. In queste due parole c'è la definizione della Chiesa, chiamata a essere dimora accogliente dove tutti possono sperimentare un amore superiore, che smuove e commuove il cuore: l'amore tenero e provvidente del Padre, che ci vuole fratelli, ci vuole sorelle nella sua casa". Francesco ha anche ricordato: "Il vero progresso delle nazioni non si misura sulla ricchezza economica e tanto meno su quanto investono nell'illusoria potenza degli armamenti, ma sulla capacità di provvedere alla salute, all'educazione e alla crescita integrale della gente". Dopo la cerimonia di congedo in aeroporto, il Papa è partito e, dopo il decollo, ha fatto pervenire al presidente della Mongolia, Khürel Sükh Ukhnaa, un telegramma in cui ha espresso "ancora una volta, il senso di gratitudine" alle autorità e al popolo mongolo "per la calorosa accoglienza e la generosa ospitalità riservatami in questi giorni". Infine, ha assicurato le sue "continue preghiere per la pace, l'unità e la prosperità della nazione".

Gigliola Alfaro



capitale Ulaanbaatar e la piccola comunità cristiana locale presso la cattedrale dei Santi Pietro e Paolo, come pure i leader religiosi locali e gli operatori della "Casa della Misericordia". Un abbraccio globale ad un Paese, stretto tra Russia e Cina, che - come ha detto il Papa stesso nel suo primo discorso all'autorità - può avere un "ruolo" fondamentale nello scenario internazionale, soprattutto per la pace globale. La visita ha avuto anche l'obiettivo di rivolgere alla piccola, ma vivace comunità cattolica parole di incoraggiamento e di speranza anche per il suo importante contributo nel campo della convivenza e dello sviluppo umano.

Nell'**incontro con le autorità e il corpo diplomatico** nel Palazzo di Stato, il **2 settembre**, Papa Francesco, nel suo primo discorso in Mongolia, presentandosi come "pellegrino di amicizia", ha auspicato: "Voglia il Cielo che sulla terra, devastata da troppi conflitti, si ricreino anche oggi, nel rispetto delle leggi internazionali, le condizioni di quella che un tempo fu la pax mongolica, cioè l'assenza di conflitti. Come dice un vostro proverbio, 'le nuvole passano, il cielo resta': passino le nuvole oscure della guerra, vengano spazzate via dalla volontà ferma di una fraternità universale in cui le tensioni siano risolte sulla base dell'incontro e del dialogo, e a tutti vengano garantiti i diritti fondamentali". Poi l'appello: "Qui, nel vostro Paese ricco di storia e di cielo, imploriamo questo dono dall'Alto e diamoci da fare insieme per costruire un avvenire di pace". E ha rimarcato che "la Mongolia non è solo una nazione democratica che attua una politica estera pacifica, ma si propone di svolgere un ruolo importante per la pace mondiale". Nella **cattedrale dei Santi Pietro e Paolo**, sempre il 2 settembre, il Pontefice ha incontrato vescovi, sacerdoti, missionari, consacrati e consacrate e operatori pastorali

nato. Senza di esso, infatti, le forze vengono meno e l'impegno pastorale rischia di diventare sterile erogazione di servizi, in un susseguirsi di azioni dovute, che finiscono per non trasmettere più nulla se non stanchezza e frustrazione". Una



rassicurazione poi alle autorità: "I governi e le istituzioni secolari non hanno nulla da temere dall'azione evangelizzatrice della Chiesa, perché essa non ha un'agenda politica da portare avanti, ma conosce solo la forza umile della grazia di Dio e di una Parola di misericordia e di verità, capace di promuovere il bene di tutti". Due i momenti salienti di **domenica 3 settembre**. L'**Incontro ecumenico e interreligioso** all'Hun Theatre e la messa celebrata nella "Steppe Arena". L'impegno che il Papa ha chiesto alle diverse fedi, pronte ad offrire la bellezza rappresentata dagli insegnamenti dei "rispettivi maestri spirituali", è questo: "In società pluralistiche e che credono nei valori democratici, come

risponde a questa sete; la prende sul serio; non la rimuove, non cerca di placarla con palliativi o surrogati: no! Perché in questa sete c'è il nostro grande mistero: essa ci apre al Dio vivente, al Dio Amore che ci viene incontro per farci figli suoi e fratelli e sorelle tra di noi". Alla fine della celebrazione il Pontefice, con un gesto a sorpresa, facendo avvicinare a sé John Tong Hon e Stephen Chow, l'emérito e l'attuale vescovo di Hong Kong, quest'ultimo cardinale designato che riceverà la porpora nel Concistoro del prossimo 30 settembre, ha rivolto **"un caloroso saluto al nobile popolo cinese"**. E ha continuato: "A tutto il popolo auguro il meglio, e andare avanti, progredire sempre! E ai cattolici cinesi chiedo di

UNITÀ PASTORALE DI DONADA, TAGLIO DI DONADA E FORNACI

# Sui passi di Bernadette

*L'esperienza di un gruppo dell'unità pastorale a Lourdes, fra fede e scoperta*

**D**a lunedì 21 a venerdì 25 agosto 2023 un gruppo dell'Unità Pastorale di Donada, Fornaci, Taglio di Donada insieme ad altri amici della diocesi di Adria-Rovigo, si sono messi in viaggio sui passi di Bernadette con destinazione Lourdes, dove hanno vissuto giorni segnati da momenti di forte spiritualità e di vera amicizia. "Siamo arrivati da mille strade diverse, in mille modi diversi, con mille cuori diversi; ora siamo un unico cuore perché il Signore ha voluto così": nel ritornello di questo canto è racchiuso quanto si vive a Lourdes. Il condividere in migliaia di fedeli provenienti da varie parti del mondo la celebrazione della Santa Messa internazionale, l'Adorazione Eucaristica, il Rito dell'Acqua, la Fiaccolata insegna come sia possibile abbattere i muri dell'odio e della guerra per costruire i ponti della pace e della fratellanza. Le centinaia di volontari che si prodigano nella cura degli ammalati insegnano come sia possibile abbattere i muri dell'indifferenza per costruire quelli dell'amore e della solidarietà. La recita del Santo Rosario alla grotta delle Apparizioni, la celebrazione della Via Crucis e della Santa Messa nella Basilica dell'Immacolata, poter bere l'acqua dalla sorgente fatta scavare dalla "Signora" a Bernadette sono stati altri momenti in cui poter assaporare Maria nella luce del Padre e poter bere alla sorgente del suo Cuore. E' stato possibile riflettere sulla vita di ognuno e capire che la forza della fede risolveva dalle cadute, anche le più rovinose: "Per



ogni giorno trascorso apparivano sulla sabbia due orme: le mie e quelle del Signore. Ma in alcuni tratti ho visto una sola orma. Proprio nei giorni più difficili della mia vita... Perché mi hai lasciato solo proprio nei momenti difficili? E Lui mi ha risposto: 'Figlio, tu lo sai che ti amo e non ti ho abbandonato mai: i giorni nei quali c'è soltanto un'orma nella sabbia sono proprio quelli in cui ti ho portato in braccio'. Un grazie di cuore a don Stefano, parroco dell'Unità Pastorale, guida spirituale del gruppo di pellegrini, a Chiara per la sua enorme disponibilità e a tutti coloro che si sono messi in cammino per realizzare questo pellegrinaggio.

Michela

COMPRENDERE LA BIBBIA - 159

## Giudeo-cristiani e pagano-cristiani

**I**n un primo tempo i seguaci di Gesù erano solo giudeo-cristiani, poiché solo ai giudei era annunciato Gesù come «Cristo, Messia». Parlando di giudeo-cristiani occorre distinguere tra giudeo-cristiani palestinesi, di lingua aramaica, e giudeo-cristiani provenienti dal mondo greco-romano, di lingua greca, detti «ellenisti». Questi ultimi non si sentivano legati al tempio e alle usanze giudaiche e avevano una mentalità più aperta. I primi ellenisti di cui parla il Nuovo Testamento sono il diacono Stefano e i suoi seguaci (At 6,1-6), che scelgono di annunciare il Cristo non solo ai giudei della diaspora nel mondo greco-romano, ma anche ai Samaritani. I Samaritani accettavano come sacri solo i cinque libri di Mosè (il nostro Pentateuco) e consideravano messaggeri di Dio solo i profeti vissuti prima della caduta di Samaria nel 722 a.C. Dopo l'esilio babilonese (538 a.C.), i giudei tornati in patria avevano escluso i Samaritani dal culto del Tempio (Esd 4,1-24; Ne 3,33-4,17; 6,1-14), a motivo della loro commistione con i popoli pagani (2Re 17,19-41). Si scavò così un solco profondo di rifiuto, disprezzo e odio tra i due popoli (cfr. Sir 50,20; Gv 4,9). Gesù si mostrò invece aperto ai Samaritani, svolse il suo ministero anche in Samaria e in una sua parabola propone un samaritano come modello di amore del prossimo (Lc 10,25-37; 17,16-19; Gv 4,1-42). Per questo, dopo il martirio di Stefano, Filippo si recò in Samaria ad annunciare il vangelo, e conseguì un grande successo (At 8,5-8). Furono gli ellenisti della cerchia di Stefano a preparare la strada a Paolo e alla sua missione ai pagani. Tra i giudeo-cristiani palestinesi invece sorse una corrente che sosteneva una fedeltà rigida al Tempio e alla legge giudaica. Si tratta dei cosiddetti giudaizzanti, che consideravano il cristianesimo come compimento messianico del giudaismo e perciò esigevano che sia i Samaritani che i pagano-cristiani entrassero nel giudaismo accettandone le prescrizioni rituali e alimentari, frequentassero il culto sinagogale di sabato e, nella misura del possibile, prendessero parte anche al culto del Tempio. Avendo udito che Paolo nelle sue comunità aveva lasciato ai singoli giudeo-cristiani la libera scelta se continuare o meno a osservare le norme religiose giudaiche, e che insegnava ai pagano-cristiani che la



fedele, il battesimo e una vita vissuta secondo le direttive di Gesù erano sufficienti per la salvezza, cominciarono a visitare le comunità di Paolo con la precisa intenzione di integrarne il messaggio. Per giustificare il loro comportamento si richiamavano al modello di cristianesimo giudeo-cristiano praticato in Gerusalemme e in Palestina. Allo stesso tempo contestavano che Paolo fosse un vero apostolo (cf. Fil 3,2-11; Gal 1,1-2,12; 3,1-5; 6,11-16; Rm 15,1-12). La contesa teologica si risolse nel concilio di Gerusalemme. Da un lato fu riconosciuta la validità della missione di Paolo tra i pagani, dall'altro si stabilì che per la salvezza erano sufficienti la fede in Gesù Cristo e il battesimo (At 15,1-29; Gal 2,1-10). Tuttavia, ai pagano-cristiani che vivevano all'interno di comunità miste, ossia composte da giudeo-cristiani e pagano-cristiani, fu richiesto di osservare alcune norme alimentari e di purità che i giudeo-cristiani consideravano indispensabili per la comunione di mensa. Dopo la distruzione del Tempio (70 d.C.), i giudei si legarono ancor più saldamente alla Toràh (Legge) e cacciarono dalla sinagoga i giudeo-cristiani (sinodo di Jamnia o Javne, ca. 90 d.C.), cosicché la conversione di giudei al cristianesimo divenne molto rara e difficile. La Chiesa divenne sempre più una comunità composta di pagano-cristiani, ai quali la lettera agli Efesini ricorda però di non dimenticare l'eredità giudaica, di rispettare i giudeo-cristiani e di occuparsi di loro (cfr. Ef 2,11-22).

Gastone Boscolo

CERCATE OGNI GIORNO IL VOLTO DEI SANTI

## I Santi Martiri

"Il martire segue il Signore fino in fondo accettando liberamente di morire per la salvezza del mondo in una prova suprema di fede e di amore; i martiri testimoniano la forza della profonda e intima unione con Cristo". (Benedetto XVI)

DOMENICA 10 SETTEMBRE

XXIII del tempo ordinario

**San Nicola da Tolentino sacerdote** (Sant'Angelo in Pontano, Macerata 1245 - Tolentino, Marche 1305)

LUNEDÌ 11 SETTEMBRE

**San Giovanni Gabriele Perboyre sacerdote vincenziano, martire** (Francia, 1802 - Cina, 1840)

MARTEDÌ 12 SETTEMBRE

**Santissimo Nome di Maria**

MERCOLEDÌ 13 SETTEMBRE

**San Giovanni Crisostomo vescovo e dottore della Chiesa** (Antiochia di Siria, 349 - Comana sul Mar Nero, 407)

GIOVEDÌ 14 SETTEMBRE

**Esaltazione della Santa Croce**

VENERDÌ 15 SETTEMBRE

**Beata Vergine Maria Addolorata**

SABATO 16 SETTEMBRE

**Santi Cipriano e Cornelio martiri** (III secolo)

### GIOVANNI GABRIELE PERBOYRE

**Nulla avviene per caso; non la vita, né la morte, né la vocazione.**

Nato in Francia nel 1802 in una famiglia che donò alla Chiesa tre missionari di san Vincenzo e due Figlie della Carità, nella sua adolescenza gli fu chiesto di accompagnare il fratello minore Luigi in seminario per qualche tempo, finché si fosse abituato all'ambiente. Era dunque capitato per caso, e avrebbe dovuto uscirne presto. Ma il "caso" volle invece che in quella circostanza si facesse sentire la chiamata del Signore che gli indicò che il seminario era la sua strada. Dopo l'ordinazione sacerdotale fu incaricato della formazione dei seminaristi. Ma ancora una volta fu il "caso" a modificare la sua vita. Il fratello Luigi, che aveva chiesto di essere mandato in Cina come missionario, morì durante il viaggio a soli 24 anni. Tutto quanto il giovane aveva sperato si sarebbe rivelato inutile, se Giovanni Gabriele non avesse fatto domanda di sostituire il fratello in missione. Giunto in Cina nell'agosto del 1835 si impegnò ad imparare la lingua riuscendo, nel giro di pochi mesi ad esprimersi, pur con qualche fatica, in un buon cinese, e nel 1836 iniziò il suo ministero, visitando le piccole comunità cristiane. Molte circostanze della sua persecuzione lo avvicinarono alla Passione di Cristo.

Nel 1839 iniziarono le persecuzioni e come Gesù aveva iniziato la sua Passione dopo tre anni di vita pubblica, anche Giovanni Gabriele iniziò la sua passione dopo tre anni di ministero, passione che assomiglia in modo straordinario a quella di Gesù. Come Gesù fu tradito da Giuda per trenta denari, anche Giovanni Gabriele fu tradito e consegnato ai soldati per trenta denari (tael) dal figlio di un catechista. Gesù prese con sé tre compagni, Pietro, Giacomo e Giovanni; Giovanni Gabriele, al momento del suo arresto, aveva con sé tre compagni: Tommaso, che gli rimase fedele, come San Giovanni; Filippo, che fuggì come Giacomo; e un vecchio catechista, che più tardi lo rinnegò, come Pietro. E quando i soldati vennero ad arrestarlo impedì al suo discepolo Tommaso di usare la violenza per difenderlo, come Gesù aveva impedito a Pietro di usare la spada. Gesù fu trascinato da tribunale in tribunale davanti a Caifa, Anna, Erode e Pilato; Giovanni Gabriele fu portato dal tribunale militare alla prefettura e poi alla capitale della provincia davanti al governatore e al viceré. Gesù fu insultato, schiaffeggiato, coperto di sputi e flagellato; Giovanni Gabriele fu crudelmente picchiato a colpi di bambù e con strisce di cuoio; gli sputarono in faccia e lo schiaffeggiarono. Gesù fu rivestito con un mantello di porpora e Giovanni Gabriele, per ordine del Mandarino, fu rivestito dei paramenti sacerdotali e quindi consegnato al disprezzo del popolo. Anche Gesù fu deriso e i soldati gli misero una corona di spine sul capo. Giovanni Gabriele subì una tortura analoga: con una punta arroventata nel fuoco gli vennero incise sulla fronte queste parole in caratteri cinesi "propagatore di un culto abominevole". Anche Giovanni Gabriele fu condotto a morte con dei criminali, che furono giustiziati insieme a lui, e mentre Gesù fu inchiodato alla croce, Giovanni Gabriele fu legato con delle corde a una forca a forma di croce per essere strangolato, morendo anche lui di venerdì. Sua madre alla notizia della morte disse: "Perché dovrei esitare a fare il sacrificio di mio figlio a Dio? La Santa Vergine non ha esitato a fare il suo sacrificio per la nostra salvezza".

Rita Longo



OGGI PROFESSIONE PERPETUA TRA LE SERVE DI M. ADDOLORATA

## Voti perpetui per due burundesi

La Congregazione delle Serve di Maria Addolorata di Chioggia, rende grazie a Dio per le prime due sorelle burundesi che il 10 settembre 2023 nel santuario mariano dedicato alla Vergine della Navicella pronunciano il loro "Sì" definitivo al Signore con la professione perpetua.

**Suor M. Annonciate Nshimirimana e suor M. Renilde Habonimana** dopo 10 anni di prima formazione (aspirandato, postulandato, noviziato e juniorato), l'ultimo trascorso in Italia, emettono ora i voti di povertà castità e obbedienza in modo definitivo.

La vita religiosa, come consacrazione totale di una persona, manifesta il fidanzamento ammirevole stabilito da Dio nella Chiesa, segno della vita futura. In questo modo la religiosa consuma la piena donazione di sé come sacrificio offerto a Dio, attraverso il quale tutta la sua esistenza diventa un culto continuo nella carità. La suora, fe-



Suor M. Annonciate Nshimirimana e suor M. Renilde Habonimana

dele alla sua professione, lascia tutto per Cristo, lo segue come unica cosa necessaria, ascolta la sua Parola ed è sollecita degli interessi del suo Signore. La professione perpetua è l'atto pubblico che consacra definiti-

vamente la suora al servizio di Dio e del suo popolo, nella perfetta sequela di Cristo e, per le Serve di Maria, nella totale dedizione a nostra Signora, e la conduce, mediante l'osservanza dei consigli evangelici, alla pienezza della carità.

Con la professione perpetua la suora viene accolta definitivamente nella Congregazione, della quale assume la vita e le responsabilità.

La celebrazione eucaristica è presieduta da sua eccellenza mons. Giampaolo Dianin, vescovo di Chioggia.

A ricevere i voti, a nome della Congregazione, suor M. Antonella Zanini priora generale.

Durante la celebrazione vengono ricordate anche le sorelle che celebrano gli anniversari di professione: il 60° di suor M. Costantina Scarpa, suor M. Michelangela Stocco, suor M. Roberta Crepaldi, suor M. Laura Furlan, suor M. Paola Scarpa; il 70° di suor M. Assunta Signoretto.

A.N.V.E

CAVARZERE. CAPPELLA E CROCIFISSO

## Restauro a buon punto

Proseguono senza sosta i lavori di disinfezione e restauro della Cappella e del Crocifisso del Paneghetti, in essa venerato. Dopo la sistemazione di tutti i banchi e di altri mobili in legno della cappella, che sono tornati in sede dopo un accurato restauro e disinfezione dal tarlo e la sostituzione dei due finestrini a nord della cappella, la ditta incaricata di restauratori "ARC Veronese" di Valli di Chioggia dei f.lli Vanio e Nicola Veronese sta procedendo senza sosta al completamento dell'opera. Il maestoso Crocifisso è stato sottoposto a trattamento antitarlo e ad un restauro conservativo dell'opera con minuziosa ed attenta pulizia e relativa lucidatura con cere e prodotti idonei.

Anche la grande porta d'ingresso

alla Cappella viene sottoposta a sistemazione e disinfezione. I lavori sono seguiti con molta cura e attenzione dal parroco don Andrea che, insieme alla comunità parrocchiale e civile, condivide l'amore e la devozione per il Crocifisso di Cavarzere.

Raffaella Pacchiega



SETTIMANA DEL VESCOVO



10 - 17 settembre 2023

**Domenica 10 settembre**

Ore 9.30: S. Messa a Pila

Ore 16: Professione perpetua di Suor Renilde e Suor Annonciate alla Navicella

**Lunedì 11**

Ore 7: S. Messa presso le clarisse di Porto Viro

Ore 19: Incontro dei giovani della GMG

**Martedì 12 e Mercoledì 13**

Incontro dei Vescovi del Triveneto a Udine

**Giovedì 14**

Ore 9.30: Incontra i preti del vicariato di Ca' Venier

**Venerdì 15**

In mattinata udienze su appuntamento

Ore 20.30: S. Messa a Ca' Briani

**Domenica 17 settembre**

Ore 10: S. Messa a S. Andrea

Ore 18.30: S. Messa a Ca' Tiepolo

## NOMINE

**Mons. Simone Zocca**, già nominato Vicario generale, viene confermato come Vicario giudiziale e diventa Canonico della Cattedrale.

**Mons. Francesco Zenna**, già nominato Delegato vescovile per i processi sinodali, accompagnerà parrocchie e vicariati secondo le indicazioni della Lettera del vescovo per l'anno pastorale 2023-2024.

**Mons. Paolo Vianello** è nominato Cancelliere della Curia e parroco dell'Unità Pastorale di S. Anna.

**Don Giovanni Vianello** è nominato Delegato vescovile per il coordinamento della pastorale diocesana, Assistente della Consulta delle aggregazioni laicali e cooperatore festivo a Pellestrina. Mantiene l'incarico di Rettore del Seminario e direttore dell'ufficio per le vocazioni.

**Don Marino Callegari** è nominato Delegato vescovile per il territorio con questi compiti: direttore dell'ufficio per la pastorale sociale e del lavoro, giustizia e pace, custodia del creato; referente diocesano per la Fondazione Migrantes; delegato vescovile per l'apostolato del mare. È nominato inoltre parroco di Ca' Lino.

**Don Angelo Vianello** è nominato amministratore dell'Unità Pastorale della Navicella e Delegato vescovile per la vita consacrata.

**Don Stefano Doria** è nominato parroco dell'Unità pastorale di Loreo.

**Padre Fiorenzo Biasibetti**, della Comunità missionaria di Villaregia, è nominato amministratore dell'Unità Pastorale di Ca' Venier.

**Don Giovanni Natoli** è nominato amministratore parrocchiale di Ca' Bianca.

**Don Achille De Benetti** è nominato collaboratore dell'Unità Pastorale della Navicella per la parrocchia di Brondolo e Penitenziere nel santuario della Navicella.

**Don Gianluca Brisotto SdB** (salesiano) è nominato parroco dell'Unità Pastorale di Scalton e direttore dell'oratorio San Giusto di Porto Viro.

RIFLETTENDO SUL VANGELO

XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO A

## “Dove sono due o tre riuniti nel mio nome...”

Vangelo di Matteo  
18,15-20

La correzione fraterna è uno dei richiami evangelici più difficili da mettere in pratica.

Nel Vangelo di questa domenica, Matteo ci propone un serio cammino, in vista della piena comunione con i fratelli. Correggere coloro che sbagliano è difficile, soprattutto perché colui che richiama l'altro non è mai privo di colpe e di cadute e si sente sempre impreparato.

Il vangelo ci chiede di togliere la trave dal nostro occhio prima di liberare l'occhio del fratello dalla pagliuzza che gli impedisce di vederci bene. Perciò anche accettare di essere corretti è difficile, perché noi per primi non vediamo il nostro peccato. Comprendiamo quindi che la correzione deve nascere dalla consapevolezza che nessuno è privo di errori e cadute e che possiamo solo confidare nell'amore e nel perdono del Signore che sostiene e dona forza al nostro percorso di riconciliazione fraterna.

Occorre essere consapevoli, inoltre, che la correzione può fallire e che la contestazione dell'uno sull'altro possa portare alla separazione.

A questo riguardo ci è di insegnamento quanto dice la Regola di san Benedetto: quando non si raggiunge nessun beneficio, chiede di ricorrere al mezzo più potente che è la

preghiera di intercessione. Anche il Vangelo arriva a chiedere questo, in modo particolare con il sacramento della riconciliazione.

Vi è ancora il potente strumento della semplice preghiera per "accordarsi" e domandare a Dio qualunque cosa e mettere nelle sue mani ogni "affare", ogni situazione e questione di vita, nel comune riconoscimento che solo Lui è giudice giusto; solo Lui che regna in mezzo agli uomini può fare unità e riconciliare gli animi che sono divisi. Egli deve però essere invocato, con pazienza, con fede e speranza, sicuri di essere ascoltati e di venire esauditi.

Ci è comunque sempre chiesto di fare la nostra parte perché Dio, pur invocato, non agisce con la bacchetta magica, al di fuori di noi e senza la nostra collaborazione. Le parole di Gesù ci interpellano e ci aiutano a fare sempre più nostro l'atteggiamento della misericordia, che deve rimanere il criterio costante di tutta la comunità dei credenti. Così, se un fratello commette una colpa, dobbiamo sentirci tutti, singolarmente e comunitariamente, responsabili, nella speranza di poterlo recuperare alla piena comunione e alla pace con tutti.

Se questo obiettivo, per svariati motivi, non dovesse,

essere raggiunto, l'astensione dal giudizio e dalla critica dovrebbe costituire un serio impegno per tutti, con la fiducia in Dio che è capace di trasformare in vita nuova ogni distanza e ogni peccato.

Il profeta Ezechiele ci assegna un compito pratico: egli infatti ci esorta a diventare una "sentinella" per quanti Dio ha posto al nostro fianco e sul nostro cammino; e il nostro compito consiste nel vegliare e scrutare l'orizzonte, consapevoli di poterci anche esporre ad innumerevoli rischi. In conclusione, il finale del Vangelo di questa domenica ci apre ad una irrinunciabile missione: "Tutto quello che legherete sulla terra..."

Gesù ci chiama alla responsabilità, gli uni verso gli altri. Quanti hanno conosciuto e accolto l'amore di Dio, hanno la responsabilità di incarnare, di vivere e di mostrare a tutti la sconfinata carità divina, assunta come criterio nell'orizzonte dell'eternità.

Senza escludere nessuno, siamo chiamati a vivere nei rapporti fraterni e nella carità quotidiana quello sguardo d'amore e di pienezza che Dio ha avuto nei nostri confronti.

mons. Paolo Vianello

## SETTIMANA DELL'ADDOLORATA A SANT'ANDREA - CHIOGGIA

## Meditando sui “sette dolori” di Maria

L'appuntamento della “Settimana dell'Addolorata” è sempre un'occasione speciale per la parrocchia di S. Andrea, ma anche per l'Unità pastorale Chioggia Nord e per la città, per rilanciare la vita pastorale e comunitaria sotto il segno della protezione mariana.

Quest'anno sarà celebrata esattamente **da lunedì 11 a domenica 17 settembre** e avrà come tema portante proprio i “Sette dolori di Maria”.

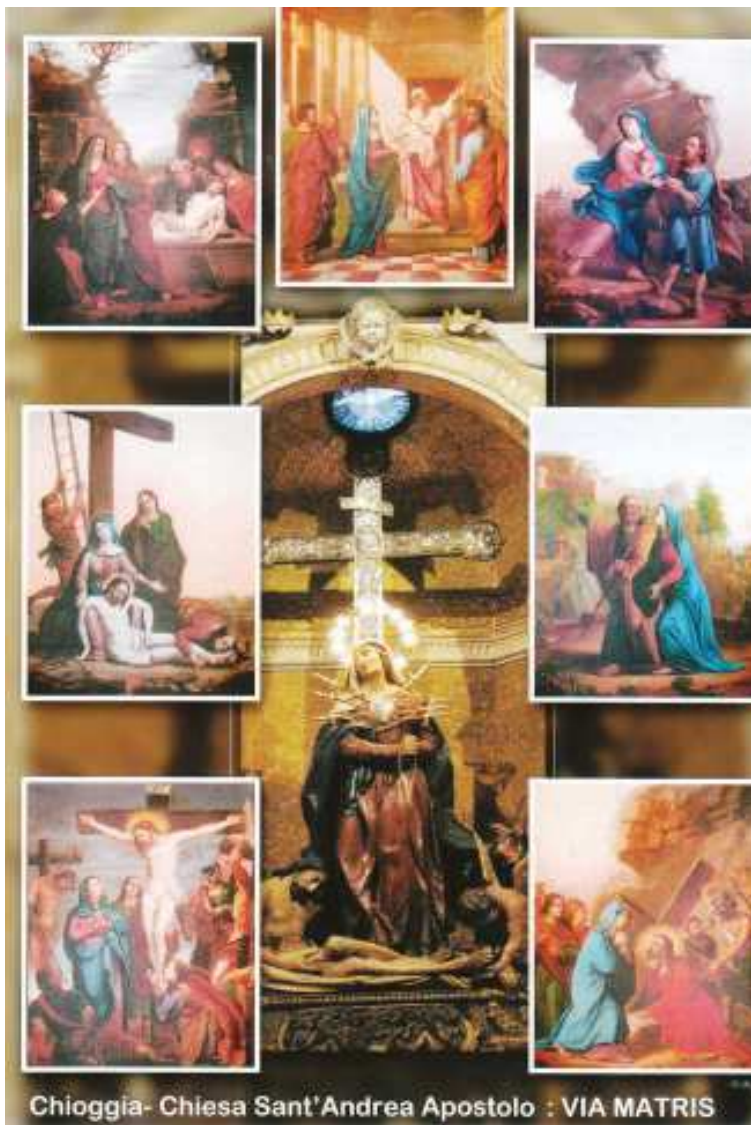
Saranno presentati, di volta in volta, nella sua riflessione omiletica dal Servo di Maria **Fra Bernardino Zanella**, della comunità di Monte Berico (Vicenza), che presiederà la celebrazione eucaristica ogni sera da lunedì a venerdì alle 18.30.

Questi i **sette dolori di Maria**: 1. Profezia dell'anziano Simeone sul Bambino Gesù; 2. La fuga in Egitto della Sacra famiglia; 3. La perdita di Gesù Bambino nel Tempio; 4. L'incontro di Maria e Gesù lungo la Via Crucis; 5. Maria ai piedi della Croce; 6. Maria accoglie nelle sue braccia Gesù morto; 7. Maria assiste alla sepoltura di Gesù.

Come di consueto, la messa sarà preceduta alle 18 dalla recita del Rosario, o meglio dalla recita della “Corona dell'Addolorata”, guidata dalle Serve di Maria Addolorata presenti in città, le quali, nel giorno della festa liturgica, venerdì 15 settembre, rinnoveranno anche i loro voti religiosi. Sabato 16, sempre alle 18.30, la messa prefestiva preceduta dal Rosario e domenica 17 il **vescovo Giampaolo** concluderà la Settimana presiedendo la solenne celebrazione eucaristica delle 10.

Nelle serate della settimana, al termine dei riti, è possibile iscrivere i propri defunti alla “Confraternita dell'Addolorata”: per loro sarà celebrata nella chiesa di S. Andrea una messa di suffragio il giorno 15 di ogni mese.

(Vito)



Chioggia- Chiesa Sant'Andrea Apostolo : VIA MATRIS

## CHIESA DEI FILIPPINI - CHIOGGIA. Grazie all'8xMille

## Sarà un inverno col riscaldamento!

Per il prossimo inverno anche la chiesa dei Filippini a Chioggia sarà riscaldata.

Da circa cinque anni erano state sospese le celebrazioni festive (si celebravano a S. Giacomo, mentre quelle feriali venivano celebrate nell'attigua cappella della B. Vergine di Lourdes) a causa della mancanza di riscaldamento, dovuta al necessario smantellamento dell'impianto precedente

ad aria poiché la caldaia non era più a norma. Ora si è finalmente giunti a realizzare il vivo desiderio presente in tutti i sacerdoti e fedeli della parrocchia: un nuovo impianto adeguato alla situazione. L'iter per la ricerca della soluzione migliore e per il reperimento dei fondi è stato piuttosto laborioso, ma nei giorni scorsi sono

partiti i lavori che doteranno la chiesa settecentesca di un impianto del tutto consono.

L'opzione è stata per un sistema di riscaldamento a pavimento, che richiede interventi importanti anche a livello edilizio: per questo la chiesa parrocchiale del Patrocinio di Maria e di S. Filippo Neri resterà chiusa al culto e alle visite per tutta la durata del cantiere.

Il completamento dei lavori avverrà probabilmente entro il mese. Stanno intervenendo la ditta edile polesana Paolo Tessarin, Marafante idraulica ed Euroelettra di Chioggia e, per la posa definitiva delle pedane riscaldanti (già predisposte in azienda), la GS Advice srl di Montebelluna. Il costo complessivo si aggira sugli 85.000 euro: importante e determinante il contributo accordato dalla CEI con l'8xMille (circa 58.000 euro) nella misura del 70% sul progetto di base; il resto è stato raccolto grazie alla generosità di alcuni offerenti, della comunità parrocchiale dei Filippini e delle altre comunità dell'Unità pastorale.

(Vito)



## Capitello mariano restaurato

Nel decorso mese di agosto, è stato riposizionato in calle sant'Andrea. il capitello mariano, ideato nel 1968 da Carletto Lombardo Poci.

L'edicola religiosa, che figurava oramai in pessime condizioni, causa l'ingiuria del tempo, è stata sottoposta ad un completo restauro conservativo (vedi foto), a cura del benemerito Gruppo Arte Popolare, che opera in Chioggia dal 1980 - ed in particolare dal poliedrico artista Renzo Lombardo Poci, figlio del Carletto, socio del Gruppo dalla fondazione - ricordando così, il proprio padre. Il Gruppo Arte Popolare, in tutti questi anni, ha costruito e dipinto, o restaurato, oltre quaranta edicole religiose nel nostro territorio, risultando, così, tra le più eminenti e benemerite associazioni di volontariato.

Giorgio Aldrighetti



## SCOUT “ISOLE DELTA DEL PO I”

## Gmg: esperienza indescrivibile

*Il racconto entusiasta dei giovani polesani*

Noi ragazzi del Clan FEBO, del gruppo Scout Age-sci “Isole Delta del Po 1”, questo agosto, dopo essere atterrati a Porto ci siamo spostati più a sud, a Santarem. Da lì abbiamo iniziato il nostro cammino, con gli zaini in spalla, verso Fatima. Abbiamo poi raggiunto Lisbona per partecipare alla Giornata Mondiale della Gioventù.

È stata un'esperienza indescrivibile: il venerdì abbiamo assistito alla Via Crucis a Parque Eduardo VII, assieme a migliaia e migliaia di persone.

Fin da subito ci ha sorpreso condividere emozioni con così tante persone. Per le strade e nelle stazioni i giovani ballavano e cantavano continuamente i loro canti di fede e inni al Papa, in particolare per la strada verso il campo dove si è svolta la Veglia serale del sabato sera, presso l'immensa area di Parque Tejo, appositamente adibita per il grande evento.

Lì, ci hanno commosso alcuni messaggi di Papa Francesco: “Noi abbiamo radici di gioia date dai nostri cari e dobbiamo donare gioia agli altri, cercando di essere radici di gioia per gli altri, grazie ad un amore missionario”. Continuando: “L'unica situazione in cui è lecito guardare una persona dall'alto in basso è per aiutarla a rialzarsi!”.

La sera, finita la veglia, è stato bellissimo ballare danze di altri Paesi e conoscere tante persone, vivendo con entusiasmo un'atmosfera così speciale e intensa, sentendosi uniti, sostenuti dai medesimi valori. I partecipanti alla serata sono stati circa un milione e mezzo, provenienti da tutti i Paesi del mondo.

La domenica mattina, dopo essere stati svegliati dalla musica techno suonata da Padre Guilherme, abbiamo assistito alla messa presieduta da Papa Francesco, carica di insegnamenti intensi riassunti nelle tre parole “brillare, ascoltare e non temere”.

Queste giornate ci hanno trasmesso tante emozioni, in comunione con giovani di tutto il mondo, che con gioia manifestavano la propria fede e la voglia di condivisione. Ci hanno dato la carica per vivere con amore, credendo nella solidarietà, nella pace e nell'essere uniti nell'internazionalità, perché i giovani sono come “pioggia per la terra”.



**GIORNATA  
NAZIONALE**

**Per il sostentamento  
dei sacerdoti.**



**AIUTA IL TUO PARROCO  
E TUTTI I SACERDOTI CON  
UN'OFFERTA PER IL LORO  
SOSTENTAMENTO**

*"Avevano ogni cosa in comune"* (At 2,44)

La Chiesa siamo noi e il parroco è il punto di riferimento della comunità: anche grazie a lui la parrocchia è viva, unita e partecipe.

Tutti insieme lo sosteniamo - **UNITI NEL DONO** - perché siamo fratelli in questa grande famiglia.

**PARTECIPA ANCHE TU!**

Fai la tua offerta per i sacerdoti: anche piccola, assicurerà il sostentamento mensile al tuo parroco e a tutti i sacerdoti italiani che, da sempre al fianco delle comunità, si affidano alla generosità di tutti noi fedeli per essere liberi di servire tutti.



**Dona subito online**

**Inquadra il QR-Code**

**o vai su [unitineldono.it](https://unitineldono.it)**



**UNITI  
NEL DONO**  
CHIESA CATTOLICA

## BOSCOCHIARO. SCUOLA "L. LOMBARDO RADICE"

## La prima classe si farà!

Buona notizia per i 13 "remigini" dell'anno scolastico 2023-2024

È arrivata la bella notizia, nella mattinata di venerdì 18 agosto, che per l'anno scolastico 2023/2024 i 13 bambini di Boscochiaro (si chiamano "remigini" quelli che passano alle elementari, perché il 1° giorno di scuola era un tempo il 1° ottobre festa di S. Remigio...) frequenteranno la classe prima presso la scuola primaria "Lucio Lombardo Radice", proprio a Boscochiaro. Il sindaco Pierfrancesco Munari e l'assessore all'istruzione Stefania Sommacampagna (nella foto), unitamente alla Dirigente Scolastica Ilaria Finotti, hanno ricevuto i genitori degli alunni della futura classe prima di Boscochiaro presso la sala consiliare del municipio per comunicare quanto deciso dall'Ufficio scolastico provinciale relativamente alla gestione degli alunni, che attualmente sono accorpati alla classe prima della scuola di Pegolotte. La classe con i tredici bambini si farà a Boscochiaro e verrà gestita come distaccamento di quella di Pegolotte di Cona, però con un insegnante dedicato



alle attività scolastiche principali. Alcune altre attività, come ad esempio il tempo mensa, verranno erogate in pluriclasse. Gli amministratori, la dirigenza scolastica e tutti i genitori hanno espresso grande soddisfazione per quanto ottenuto. L'assessore all'istruzione Sommacampagna ha sottolineato che tale risultato è arrivato dopo il grande impegno messo in campo dalle varie parti affinché vi fosse la possibilità per i bambini di frequentare la scuola in loco, di continuare a mantenere il servizio di doposcuola e soprattutto un'organizzazione didattica equivalente ad una classe ordinaria. Il Comitato "Salviamo la scuola di Boscochiaro", nella propria pagina Facebook, così si esprime: "Ringraziamo la direzione didattica, l'amministrazione comunale e il consiglio d'istituto per essersi battuti per i bambini di Boscochiaro ma, soprattutto, ringraziamo tutti i genitori e i combattenti che non mollano mai! E ora pronti per il prossimo anno".

Raffaella Pacchiega

## BREVI DA CAVARZERE E CIRCONDARIO

\* **SAGRA DI SANT'ANTONINO** - Cona ha festeggiato quest'anno l'antica sagra di sant'Antonino. Un appuntamento annuale anche per la degustazione delle tradizionali specialità culinarie locali: baccalà, in primis, mantecato o alla vicentina, fritto e in saor.

\* **UNIPOP** - L'Università popolare di Cavarzere ha perduto uno dei suoi più attivi e primi soci portanti: Antonio Poncina, 88 anni (foto), mancato nella sua abitazione domenica 27 agosto e conosciuto in paese in quanto i suoi genitori erano proprietari del teatro Olimpia e il padre era stato anche presidente dell'ex ospedale.

\* **FESTA DELL'ADDOLORATA** - Nella parrocchia di Ca' Briani di Cavarzere venerdì 15 settembre, sarà solennemente festeggiata la ricorrenza della patrona, la Madonna Addolorata, con l'intervento del presule clodiense, mons. Giampaolo Dianin, che presiederà la santa messa alle 20.30.

\* **VOLONTARIATO** - La Protezione civile di Cavarzere è stata dotata di un nuovo veicolo Isuzu D-Max per interventi nel territorio durante le emergenze.

\* **MORTA LA MAESTRA FERNANDA SAVOIA** - È mancata la maestra Fernanda Savoia ved. Giustina (foto), originaria di Cavarzere, dove la famiglia era molto conosciuta ed abitano ancora dei parenti, tra cui la nipote ed ex insegnante signora Ramazzina. I funerali si sono svolti a Pordenone il 31 agosto scorso. La signora Fernanda era figlia di una famosa levatrice di Cavarzere, Maria Bozzoli in Savoia, detta "Caonero", in servizio tra gli anni '30 e '40 nel Cavarzerano, più volte premiata dal comune per la sua intensa attività: aveva superato l'assistenza in paese più volte a oltre 200 parti annuali.

\* **CONCERTO DI BENEFICENZA** - Al ristorante-bar Adige, sabato 2 novembre, il cantante John Ferrarese ha tenuto un concerto di beneficenza per la sottosezione di Cavarzere dell'Unitalsi di Chioggia.

\* **NO ALLE TENDOPOLI** - Il gruppo consiliare Insieme per Cona ha presentato una mozione al sindaco Aggio a sostegno dell'accoglienza diffusa secondo il protocollo Anci Veneto - Regione e del presidente regionale Zaia, per scongiurare l'apertura di una eventuale tendopoli a Conetta e per evitare possibili problemi nel territorio.

\* **PETTORAZZA** - Il comune di Pettorazza Grimani ha preannunciato il cambio di viabilità sulla strada provinciale 30 per Adria nel tratto di Ponte Passetto, in località Bottibarbarighe, viabilità che sarà chiusa in entrambi i sensi a tutti i mezzi per lavori pubblici di messa in sicurezza da parte della Idramar di Chioggia da venerdì 4 settembre fino al 9 febbraio 2024 e la demolizione del manufatto da parte del Consorzio contarinense Escavi e Trasporti. Il traffico durante le opere sarà deviato sulle adiacenti strade comunali e provinciali.

\* **DEGUSTAZIONE VINO** - L'Ais (Associazione italiana sommelier) ha organizzato, col patrocinio dell'assessore all'agricoltura Bernello, un corso per degustare e valorizzare i vini dei Colli Euganei e della zona per il 6, 13 e 20 settembre. È necessaria l'adesione.

\* **MADONNA DELLE GRAZIE** - L'incoronazione della Madonna delle Grazie di Pettorazza Papafava festeggia quest'anno i suoi 99 anni con cerimonie religiose e la tradizionale fiera popolare dal 6 al 10 settembre con musica del Gruppo gli Artigiani Exsperience, la pesca di beneficenza, lo stand gastronomico e la pizzeria aperti tutte le sere.

\* **CIRCOLAZIONE STRADALE** - Fino a venerdì 8 settembre, dalle 7.30 alle 18 circa, funzionerà il senso unico alternato sulla regionale 516 per l'asfaltatura da parte dell'Anas del tratto davanti alla Cantina sociale di Pegolotte di Cona.

\* **CORSI DI KARATE** - Presso la palestra della scuola primaria Giovanni XXIII di Cavarzere sono ripresi i corsi di karate per i ragazzi dai 6 ai 14 anni. Info: maestro Roberto Folli, cell. 3494792886.

R. F.

## ROTTANOVA

## Ennesimo successo

Il Ferragosto rottanovano si conferma come appuntamento imperdibile



Il Ferragosto Rottanovano - iniziato nel lontano 1972 (vi è stata una pausa di due anni solo a causa del Covid) grazie ad un piccolo gruppo di persone che, costituitosi in Comitato Cittadino per il grande amore del proprio paese - è giunto quest'anno alla 49ª edizione e quel piccolo gruppo di persone è diventato un esercito. Più di 80 i volontari che si sono adoperati dall'11 al 20 agosto per organizzare una grande festa paesana, punto di riferimento e di attrattiva, non solo del territorio di Cavarzere, ma anche di molti paesi del basso Veneto. Questi super volontari, come li definisce il presidente del Comitato Graziano Garbin, in quei giorni si sono trasformati in organizzatori, cassieri, cuochi, lavapiatti, addetti alla pesca di beneficenza e baristi eccezionali. Continua Garbin: "Hanno scelto di passare ore e ore davanti a griglie e fornelli o a servire centinaia di persone nella settimana di Ferragosto". Questo Ferragosto è stato un successo proprio perché è stato un evento corale di una piccola comunità che ha un grandissimo amore per la sua Rottanova. Tantissimi sono stati gli eventi e le iniziative proposte. Pur essendo Rottanova paese del liscio, grazie al dancing Adige e poi Orchidea, quest'anno i festeggiamenti sono iniziati con una serata anni '90, per ricordare un caro amico del Comitato, Claudio Rubinato detto DJ Simonetti. Grande partecipazione insieme agli amici del carro delle frazioni, uniti tutti con la maglia azzurra con scritto "amici di Claudio". Presente, collaborando all'animazione della serata, anche il figlio Samuele Rubinato. Vi sono state poi l'esibizione di ballerini di tango argentino della scuola "Quasi Tango", la serata della Fiorentina, la presentazione del libro "Acqua per Acqua" di Manuela Sgobbi



con cena con l'autrice, la grandissima partecipazione alla serata della tombola con fuochi d'artificio, con possibilità di assaggiare vari tipi di vino con calici in piazza, la presenza straordinaria del famoso "Bombasin" e la serata conclusiva con i ballerini del Marlen Club di Cartura. Durante tutto il periodo di festa il paese è stato illuminato da migliaia di luci con particolare attenzione al bel campanile, simbolo della frazione. Una grande voglia per tutti, sia organizzatori che partecipanti alla festa, di divertirsi ma anche con un pensiero rivolto alla solidarietà. È stata, infatti, organizzata una raccolta fondi per l'Emilia Romagna, mentre, come sempre, parte del ricavato complessivo andrà a sostegno dei bisogni della parrocchia di Rottanova. Il presidente Garbin ringrazia anche il vescovo mons. Giampaolo Dianin che, dopo aver celebrato la Santa Messa del pomeriggio di sabato 19 agosto, insieme al vicario generale mons. Francesco Zenna, al parroco don Francesco Andrigio e a don Virgilio Poletto, è passato a salutare il personale del Comitato Cittadino Rottanova e si è intrattenuto amabilmente con loro. L'appuntamento è per il prossimo anno, quando il "Ferragosto rottanovano" giungerà alla 50ª edizione che il Comitato Cittadino, con il suo super esercito, sta già preparando, vista l'eccezionale ricorrenza!

Raffaella Pacchiega

## Interventi sul bacino Buoro

Gli uffici regionali del Genio Civile di Padova hanno consegnato i lavori da eseguire per il consolidamento del manufatto idraulico del ponte di Buoro (nella foto), che attraversa il Gorzone a Cavarzere. Un manufatto la cui costruzione, iniziata negli anni '30, si concluse negli anni '50 del secolo scorso e che riveste una importanza strategica per l'irrigazione territoriale e la rete del comprensorio idraulico di Este. È prevista la sostituzione delle due paratoie laterali a settore, ciascuna lunga 12 metri, al fine di preservare l'efficienza e l'integrità dell'intero manufatto al termine della prossima stagione irrigua. Mentre, secondo quanto ha precisato l'assessore regionale al Dissesto Idrogeologico Giampaolo Bottacin, sarà nel frattempo eseguita anche la futura progettazione e la sostitu-



zione della paratoia centrale cilindrica, che misura 24 metri, con un ulteriore investimento di 1 milione 500 mila euro, sempre per la sicurezza idraulica. Mentre la spesa sostenuta a carico della Regione Veneto per il primo intervento che riguarda le due paratoie laterali ammonta a

500 mila euro. Si tratta di un ponte finalizzato per la difesa idraulica dell'area, oltre che per gli scopi irrigui: sostiene il livello delle acque del Gorzone a monte e impedisce la risalita del cuneo salino dal mare Adriatico. Un'opera anticipatrice del tempo, come si può rilevare, per una questione che interessa attualmente anche l'Adige e il Brenta per la difesa dell'agricoltura dei rispettivi territori agricoli interessati, compresi la Riviera del Brenta, il Clodiense e il Cavarzerano che vi attingono l'acqua per le campagne.

Rolando Ferrarese

TAGLIO DI PO

## Bilancio preventivo in pillole

**È** attivo, da qualche giorno, sul sito istituzionale del comune di Taglio di Po, nella sezione "Eventi e News", il bilancio in pillole, interessante ed importante novità a disposizione dei cittadini tagliolesi e non solo, di consultazione, informazione riguardante il bilancio di previsione 2023/2025. "Mantenendo fede agli impegni presi con le linee programmatiche approvate un anno fa dal Consiglio Comunale - spiega l'assessore al bilancio, Renato Pregnolato - vogliamo tentare di coinvolgere tutti i cittadini in una operazione di trasparenza e partecipazione, rispetto ad un documento economico finanziario e contabile fondamentale per un Ente locale, da sempre erroneamente considerato quasi riservato a pochi specialisti o curiosi. Utilizzare strumenti innovativi per permettere di conoscere quali siano e come vengano impiegate, in fase di programmazione annuale e triennale, le risorse a disposizione che regolano la vita sociale, economica e i servizi essenziali, parte delle quali frutto di imposizione tributaria, ricevere indicazioni, suggerimenti, critiche sempre nell'ottica della collaborazione e al miglioramento della qualità della vita della propria Comunità, credo sia un compito doveroso, anche se a volte complicato dalle diatribe della politica locale. Chiunque potrà quindi essere nella condizione di offrire un contributo che troverà l'attenzione dell'Amministrazione co-

munale nella predisposizione dei documenti successivi. Dall'esame del documento, approvato dalla Giunta e visibile ora sul sito comunale, sono sintetizzate, accompagnate da utili grafici comparativi e da commenti semplici da recepire al comune cittadino, le principali voci delle entrate e delle uscite sia correnti che in conto investimento espresse, ovviamente in forma previsionale, che riguardano il bilancio di previsione già approvato nell'aprile scorso". "E' un tentativo di nuovo dialogo con i cittadini singolo od associati di questo paese - prosegue Pregnolato - che mi auguro possa trovare apprezzamento e riscontro nel prossimo futuro. Sarà questo, probabilmente, il banco di prova di un altro importante documento che intendiamo predisporre, che è il bilancio sociale dell'ente, che fornirà in modo chiaro, sintetico e fruibile, la sintesi di un anno di vita economica e sociale del Comune e che, ogni cittadino o Ente operante nel territorio, potrà conoscere come l'Amministrazione abbia impiegato le varie risorse a disposizione". "Il bilancio in pillole, curato dalla dottoressa Agnese Zerboni, dell'Ufficio servizi finanziari del nostro Comune - conclude l'assessore al bilancio Renato Pregnolato -, è una nuova opportunità, che attraverso strumenti interattivi, può avvicinare il cittadino sempre più all'Ente locale".

Giannino Dian

PROTESTA PER IL SERVIZIO PUBBLICO DEI BUS DI LINEA

## Sospese le fermate in via Roma e in via S. Basilio

**S**i fa sempre più rabbiosa la contestazione dei tagliolesi nei confronti di chi (e non si sa bene chi abbia questa paternità!) ha deciso di sospendere la fermata storica degli autobus di linea in via Roma davanti all'ex bar e cinema Roma (nella foto) ma anche in via S. Basilio nel cuore del paese perché, nonostante le proteste fino ad ora avanzate, anche cion una raccolta di firme (119 già presentate all'Amministrazione comunale e alla società Busitalia, ed altri vorrebbero che continuasse la raccolta di firme per il ripristino delle fermate sospese) l'amministrazione comunale non parla, ignorando così qualsiasi rapporto con la cittadinanza. E, tra l'altro, siamo alle porte dell'inizio dell'anno scolastico con tanti studenti che hanno bisogno di sapere quello che sarà il loro futuro per il trasporto verso le scuole di Adria, Rovigo, Chioggia, Porto Tolle e Porto Viro. Su questo spinoso problema interviene pubblicamente anche Pierluigi Forza, un osservatore molto attento e moderato, ex amministratore del comune di Taglio di Po. Ne riportiamo il testo, molto eloquente e significativo dello stato d'animo, almeno di una parte della popolazione.



"Qualche mese fa l'Amministrazione ha deciso legittimamente e provvisoriamente di limitare le fermate in paese delle corriere (c'erano i lavori in via Romea comunale...). Adesso, fatti i lavori, la misura <No Mezzi Pubblici in Via Roma (piazza)>, è definitiva? Tra un po' iniziano le scuole e le fermate sono ancora limitate a viale J.F. Kennedy e via Romea Comunale direzione via Stadio? Mancano ancora all'appello le fermate di via Roma e di via S. Basilio". In questi giorni, mi dicono, una signora anziana era ferma in piazza ad aspettare la corriera alla fermata storica... finché a qualcuno è venuto il dubbio e l'ha avvisata. Io spero, credetemi, che si trovi una soluzione e che questa soluzione sia nel ripristinare la fermata di sempre. Anche questa è una immagine storica di Taglio di Po. Insomma la piazza non può non avere una fermata degli autobus. Voglio ricordare agli amanti delle stazioni decentrate o a chi vorrebbe il centro di Taglio di Po come quello delle città, che appunto nelle città i mezzi pubblici si fermano davanti ai centri storici. Semmai in città sono le auto a non passare per i centri storici. Mentre vedo spesso a Taglio - cosa che peraltro ho sempre visto - auto in sosta in mezzo al marciapiede e sopra le strisce pedonali. Veniamo al merito del problema. A favore delle decisioni No Mezzi Pubblici in Centro - immagino - le segnalazioni degli esercenti (di alcuni di loro) di via Roma o di via S. Marco: con il passaggio degli autobus, sempre quasi a passo d'uomo, tremano i vetri. Mah. I vetri ormai tremano dappertutto, specie per chi ha casa sulle strade. Al risveglio tutti abbiamo un vicino con un Suv o con un furgoncino che fa tremare un po' i vetri di casa, cosa facciamo? Gli diciamo di andare a posteggiare il mezzo al centro commerciale dell'Aliper o in zona industriale o sotto l'argine come si faceva una volta con i camion? Quindi trovo la scelta No Mezzi Pubblici in Centro un caso di mondo al contrario. Negli anni '80 - quand'ero adolescente e prendevo la corriera per andare a studiare ad Adria -, una delle idee che mi ero fatto di futuro è che fra 20/30/40 anni avrebbero incentivato la mobilità sostenibile: meno auto e più mezzi pubblici. Purtroppo le cose sono andate diversamente. Credo che Taglio di Po, se non sarà adottata come mi auguro e spero, una diversa soluzione, sarà il primo Comune nel sistema planetario ad adottare per il Centro una scelta No Autobus Si Auto-Carro Armato... Certo, non si può pretendere di avere tutto a proprio favore, ma nel mondo bisognerebbe convivere con gli altri. C'è anche chi deve prendere l'autobus, per motivi di studio, di lavoro e di salute. Francamente non mi pare sia stata una sperimentazione felice quella fatta in questi giorni. Magari l'esercente del centro avrà sentito un vetro in meno tremare, ma avrà sentito altri rumori: altre macchine e tipo la campana del vetro alle sei/sette del mattino! Che prima magari non ci faceva caso. E che sarà mai! Si vive in piazza, signori. Signori, la piazza è una vetrina, vogliamo la pace assoluta? Beh allora si decida per la chiusura e trasferiamo il Municipio all'Aliper. Quindi il mio pensiero conclusivo è rivolto a chi lavora sugli autobus, a chi deve prendere il mezzo pubblico a Taglio di Po, non possiamo fargli fare 400 metri prima di trovare un caffè o un bagno o la fermata dell'autobus di linea. Teniamo presente che un essere umano con borse e valigie più fa strada a piedi e più necessita di servizi alla persona. E prima o poi tutti diventiamo anziani, possiamo ammalarci, e non è detto che tutti abbiamo qualcuno che possa aiutarci in qualsiasi momento della giornata. La fermata degli autobus in centro è segno non di Opportunità ma di Civiltà".

(g. d.)

FONDAZIONE CA' VENDRAMIN

## Finanziamento europeo al Museo della Bonifica

**I**l Museo regionale della bonifica Ca' Vendramin cresce e migliora nei servizi e nella struttura grazie anche al finanziamento ottenuto dal Pnrr (Piano Nazionale di ripresa e resilienza). **Adriano Tugnolo**, presidente della Fondazione Ca' Vendramin, con grande soddisfazione informa che il Museo della Bonifica Ca' Vendramin è risultato beneficiario di un contributo europeo pari a 500 mila euro, disposto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR - NextGenerationEU, nell'ambito della Missione 1 - digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione" Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3-3) Investimento 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura". "Il merito di questo importante traguardo - spiega il presidente Tugnolo - va alla direttrice della Fondazione Ca' Vendramin, architetto Laura Mosca e al direttore del Consorzio di Bonifica Delta del Po, ingegnere Giancarlo Mantovani, che hanno elaborato una importante proposta progettuale e hanno partecipato a un bando dedicato, pubblicato l'estate scorsa dal Ministero della Cultura MiC". "Inoltre - specifica Adriano Tugnolo - un ringraziamento particolare alla dottoressa Claudia Zampieri che, in qualità di Capo Settore Affari legali, Affari Generali e Contratti Pubblici del Consorzio di Bonifica Delta del Po, ha coordinato le complesse procedure amministrative che hanno portato a questo importante risultato". Gli esiti dell'istruttoria, conclusasi con l'approvazione della graduatoria delle proposte ammesse a finanziamento, sono pervenuti con Decreto Direttoriale del MiC rep. n. 1502 del 21 dicembre 2022. I lavori inizieranno entro la primavera prossima e si concluderanno nel 2024. Cosa prevede la proposta progettuale? "Prevede una serie di interventi finalizzati all'implementazione dei servizi museali di base con la realizzazione di una biglietteria, un guardaroba, un bookshop e una zona bar/ristoro, al miglioramento delle condizioni di accessibilità, sicurezza e fruizione degli spazi esterni per tutti i visitatori con l'installazione di sistemi di apertura/chiusura automatizzata, illuminazione, videosorveglianza e aree attrezzate per la sosta. Inoltre, vi sono poi interventi di restauro e adeguamento, fra i quali la sistemazione della pavimentazione in mattoni a vista alla base della ciminiera e interventi orientati a favorire l'attivazione di progetti dedicati e forme di coinvolgimento attivo di scuole, giovani e comunità locale. "Una grande occasione di rigenerazione per Ca' Vendramin - ha concluso il presidente della fondazione Ca' Vendramin, Adriano Tugnolo - che consentirà di rendere più inclusivo e maggiormente fruibile un luogo che, nella memoria collettiva della comunità locale, è vero ed autentico simbolo identitario del Delta del Po".

G. D.

Foto: in alto presidente della Fondazione Ca' Vendramin Adriano Tugnolo, sotto il Museo della Bonifica Ca' Vendramin.



BREVI DAL DELTA

\* Presentata il 4/9 al Lido di Venezia in ambito Mostra del cinema la **13ª Festa del riso a Porto Tolle** che si svolgerà presso lazienda agricola Rosetti di Santa Giulia dal 15 al 17 settembre 2023. Note e programma nel n. 34 del 17 settembre di «Nuova Scintilla».

\* **Rosolina Mare.** Conclusa l'attività della **stazione temporanea dei Carabinieri**, presente in modo provvidenziale nella località turistica nei mesi di luglio e agosto con 12 agenti: 228 servizi preventivi, 764 controlli, 1185 soggetti identificati, 662 veicoli controllati.



\* **Porto Tolle.** Luciano Scarpante e Damiano Laurenti sono gli autori del libro: «**Nel cuore del Delta del Po**,



**Porto Tolle, la terra più giovane d'Italia»,** presentato in sala consiliare di Porto Tolle dall'avv. Luigi Migliorini, presente il sindaco Pizzoli e un pubblico numeroso.

\* **Loreo.** A Villa Anconetta (del senatore Amidei) in molti alla 1ª del film di A. Gallimberti «**La danza dei ricordi**» (sull'amicizia di 2 bambine e sulla malattia). Girato da Delta Production a Adria, Porto Viro, Asiago, Pellestrina è all'Excelsior al Lido per l'80ª Mostra del cinema il 6/9.

\* Entrerà in funzione a mesi il sistema di bacinnizzazione dell'ansa di **Volta Vaccari** alla foce del Po di Pila. Con 3.300.000€ della Regione vengono installate paratoie(arrivate in questi giorni) contro la risalita separando l'acqua salata del mare da quella dolce del fiume. (e. b.)



## PORTO TOLLE

# È calato il sipario sulla 60<sup>a</sup> Fiera del Delta

Con lo spettacolo dei fuochi artificiali si è conclusa l'edizione 2023 della Fiera del Delta che ha raggiunto ormai la sua 60<sup>a</sup> edizione. Nel corso della presentazione si è sottolineato il cambiamento della formula degli anni precedenti "richiamando - aveva puntualizzato l'ass. Silvia Boscolo - le origini di questa manifestazione che era in passato un'esposizione campionaria dove si ritrovavano le eccellenze dell'agricoltura e della pesca con gli spettacoli e la gastronomia". Quest'anno non c'era lo stand gastronomico, ma vi è stato aggiunto un programma gratuito di escursioni sul territorio per la sua promozione. Sport in piazza, spettacoli, mercatino, cultura, musica per tutte le età. Importante è stato l'incontro con i giovani che hanno avuto diverse esperienze come la partecipazione alla Gmg di Lisbona e al Jamboree in Corea del sud, aggiungendo anche gli scout e l'animazione estiva che ha avuto un grande successo con oltre 160 partecipanti. Per lo

sport la rinomata "Corri nel Delta" con il gruppo podistico "Nano Laurenti", il gioco della tombola con la lotteria, senza l'auto, ma con un buono viaggio e altro, la consegna degli attestati di benemeranza alle 20 società sportive di Porto Tolle, il libro su Porto Tolle di Scarpante e Laurenti. Insomma quattro giorni dove si spera di aver raggiunto gli scopi che gli amministratori si auguravano. C'è qualche voce che dissente in parte rispetto agli organizzatori. Un cittadino sottolineava che "la Fiera del Delta segnalava la fine dell'estate ed il momento di incontro di tutte le genti delle nostre frazioni e dei Comuni vicini, attirati da mostre, esposizioni, esibizioni, buona cucina, non mancavano le luminarie. Tono minore stavolta; scarsa la presenza della Pro loco e delle Associazioni di volontariato che a vario titolo hanno sempre collaborato per la buona riuscita della Fiera del nostro Delta". **Questi i numeri estratti della lotteria: 1°.** 4951; **2°.** 1829; **3°.** 2274. **L. Zanetti**

## FACCIAMO IL PUNTO SUL GRANCHIO BLU (II)

## Urge intervenire

All'indomani della visita a Pila del Presidente del Veneto Luca Zaia, organizzata da Impresa pesca Coldiretti, sulla base anche delle varie dichiarazioni qualcosa si doveva sbloccare o quantomeno si sperava arrivassero da Roma, dall'Europa e da Venezia, notizie in merito allo sblocco della richiesta della calamità naturale chiesta dalla Regione Veneto l'8 di agosto al Governo dopo che questo aveva deciso un finanziamento di 2.900.000 euro per interventi nelle varie aree del Paese colpite dal granchio blu. Niente di tutto questo, tutto è rimasto al palo e l'unico che sta gestendo la situazione è il Consorzio delle Cooperative pescatori di Scardovari, con il suo Presidente **Luigino Marchesini** con la collaborazione delle varie cooperative. Continua la vendita di prodotto pescato, centinaia di iniziative che stanno valorizzando il terribile crostaceo che tanto danno sta arrecando alla pesca delle vongole nelle lagune deltine; tante le idee che in diverse sedi si prospettano per il futuro dell'attività dei pescatori che per qualcuno significa trasformare una calamità in una opportunità; incontri giornalieri per trovare delle soluzioni, visto che si sta studiando cosa fare e come fare per uscirne. E' di questi giorni la notizia che anche l'Università di Padova si è organizzata per dare alcune risposte al terribile evento che sta mettendo in ginocchio migliaia di lavoratori della pesca. Altri invece come "Il Sole 24 ore" in un ampio servizio dell'1/9 scorso ha scritto "Il decreto del Governo dovrà essere convertito in legge entro il 10/10 prossimo mentre il Ministro sta concordando i criteri di pagamento dei bonus in riferimento alle fatture, con le Associazioni di settore, l'80% sulle spese per attrezzare i pescherecci alla pesca del predatore e un contributo del 100% sui costi relativi al trasporto e allo smaltimento". Le Associazioni premono perché il Governo confermi lo stato di calamità così da poter innescare una serie di deroghe al settore tra cui anche la possibilità di pesca a strascico, per rendere più efficace l'azione di contrasto al granchio (l'Europa sarà d'accordo?). Altri mercati poi si stanno aprendo come la mangimistica e la farmaceutica. Un quadro non semplice che vede in grande difficoltà la figura del pescatore che continua la sua attività, in queste situazioni non certamente tran-

quilla. L'ultima decisione presa dal Consorzio è quella che nelle lagune dove ancora si pescano le vongole e pure i granchi, si costruiscono delle recinzioni mobili al cui interno vengono salvaguardate le vongole, almeno questo è l'intento... E ora sentiamo il presidente Marchesini.

**Ci illustra la situazione oggi?**

Peggiora ogni giorno: la laguna del Canarin si è chiusa. La Sacca di Scardovari e Barbamarcò in difficoltà. Il seme in tre lagune è stato già divorato dal granchio blu. Per quanto riguarda il mercato: c'è una vendita normale soprattutto in Italia ma si va anche all'estero. I granchi sotto misura vanno al macero.

**Quali azioni state intraprendendo?**

Attendiamo l'approvazione dal Governo dello stato di emergenza sperando nei ristori. Se il Ministro mantiene le promesse, con lo stato di emergenza potremmo avere dei benefici anche nei contributi previdenziali.

E voglio chiarire una volta per tutte un concetto di per sé evidente: nessuno può immaginare che l'avvento del granchio blu nei nostri territori, anche negli altri similari, possa sostituire la filiera della nostra eccellenza di vongole-cozze-ostre, non sarà mai praticabile. Le istituzioni se ne rendano conto e prendano seriamente in esame la questione. I nostri pescatori sono in gravi difficoltà.

A questo punto anche noi riteniamo importante che la scienza faccia il suo percorso e i suoi studi, ma diventa pressante la richiesta da parte della categoria interessata che le istituzioni, come hanno dichiarato sempre, siano a fianco dei pescatori per affrontare la situazione: di giorno in giorno, a parte la ristorazione, vedono una loro eccellenza, la vongola, andare in fumo: dopo quasi 35 anni di lavoro sta andando in fumo un'economia del territorio che dopo la chiusura della Centrale dell'E-nel, è diventata trainante per una grande fetta di lavoratori. **L. Z.**

Foto: il presidente del Consorzio pescatori di Scardovari **Luigino Marchesini**.



## FLASH DA PORTO TOLLE



\* **Venerdì 8 settembre** parte nella provincia di Rovigo per la XIII edizione, la **Notte bianca delle biblioteche** in 34 Comuni dove si terrà una serata speciale finalizzata alla promozione dei servizi di pubblica lettura con un programma che prevede complessivamente una sessantina di eventi. Anche Porto Tolle ha aderito e la biblioteca ha programmato una serie di manifestazioni anche per i ragazzi.

\* La terza **riunione sul territorio da parte di Ecoambiente**, dopo Ca' Tiepolo e Scardovari, si è svolta a **Pila** alle ore 21 del 6 settembre presso la sala riunioni della Cooperativa Villaggio pescatori. Il tema degli incontri riguardava tutte le novità della Tarip, una vera rivoluzione nella raccolta differenziata. Sull'argomento torneremo in un prossimo servizio.



\* **Si ritorna a parlare di fusione tra Comuni** secondo la legislazione oggi esistente in Veneto. Si ricorderà che l'unica fusione tra Comuni è avvenuta tra Donada e Contarina formando il nuovo Comune di Porto Viro; poi laddove si parlava di questo argomento è stato un fallimento. Molti gli interventi registrati da parte di associazioni, sindacati ma anche di qualche Comune: ma le proposte non sono mai andate avanti se si eccettua quella che probabilmente andrà in porto tra Polesella e Guarda Veneta nel medio Polesine (si è solo in attesa, ed è questo che conta, di fare il referendum a ottobre per avere il risultato). Da ricordare che proprio in questi mesi la Regione Veneto ha ulteriormente abbassato il quorum referendario portando al 30% dei cittadini votanti. Speriamo che per quest'autunno vi siano altri Comuni che discuteranno di questo ormai necessario strumento. Nel Delta una fusione che si prospetta è quella tra Taglio di Po, Ariano Polesine e Corbola, Comuni dell'Isola di Ariano: circa 13.000 abitanti.

\* «Progettiamo insieme la strategia di sviluppo locale della pesca e dell'acquacoltura fra Chioggia e il Delta del Po». Lo ha detto il sindaco di Porto Tolle **Roberto Pizzoli**, presidente del Flag Gac Chioggia Delta del Po, annunciando l'**apertura dei lavori del partenariato per la costruzione della prossima strategia di sviluppo locale dedicata al mondo della pesca e dell'acquacoltura** nei territori fra Chioggia e Delta del Po, a valere sul Feampa, nuovo strumento finanziario di sostegno del settore per il periodo di programmazione 2021-2027.



\* **Artigiani.** Va male per questa benemerita categoria. Un primato di chiusure in Polesine che è divenuta, in questa triste classifica la quarta provincia a livello nazionale dopo Vercelli, Teramo e Lucca: nell'ultimo decennio hanno chiuso oltre 2500 aziende o botteghe artigianali, una media di 258 l'anno, praticamente una al giorno. E' il risultato del cambio generazionale dove i giovani preferiscono fare dell'altro a scapito appunto della categoria degli artigiani. L'Inps ha fatto girare questa notizia e riporta pure, sul suo sito, tutti i movimenti del settore che insistono in Italia.

**\* Turismo, un bilancio in chiaroscuro.**

Se per i dati locali dovremo attendere qualche mese, il bilancio a livello nazionale è presentato dall'Assoturismo: con dati al 1° settembre l'Associazione di Confesercenti riporta alcuni numeri di giugno, luglio e agosto secondo la rilevazione realizzata dal Centro studi turistici di Firenze. A registrare una performance negativa è stata proprio la domanda interna con una netta flessione degli italiani (-5,7%). Crescono, invece, e salvano la stagione, gli stranieri con un aumento del +3,6%. In totale il trimestre estivo 2023 potrebbe chiudere con un -1,4% di pernottamenti. **L. Z.**



**Impresa Funebre Ferrari Marco**

Il modo migliore per onorare la memoria dei tuoi cari

REGISTRO ITALIANO CREMAZIONI

P.zza Matteotti, 54 Porto Viro (RO)  
P.zza Marconi, 4 Porto Viro (RO)  
V.le del Popolo 47/b Rosolina (RO)

Tel. 0426 320818 - 323416  
Fax: 0426 364048

e-mail: [info@impresafunebreferrari.it](mailto:info@impresafunebreferrari.it)  
[www.impresafunebreferrari.it](http://www.impresafunebreferrari.it)

Seguici anche su Facebook

A CLES IL TARTAN ASSEGNA I TITOLI DELLA PISTA

## Oltre mille finalisti under 14

**A**pochi giorni dalle bellissime medaglie ottenute dall'atletica azzurra ai Mondiali di Budapest, il tartan italiano torna protagonista con uno dei più importanti meeting giovanili tricolori: il **25° Campionato nazionale di atletica leggera su pista del CSI**, in programma in Trentino dal 7 al 10 settembre presso lo Stadio di Cles, nel capoluogo della Val di Non.

Il campionato, che gode del patrocinio del Comune di Cles e della collaborazione di Val di Non e Val di Sole, vedrà gareggiare la bellezza di 1691 atleti, pressoché equamente ripartiti per genere.

Gli **oltre mille finalisti under 14** in Trentino fanno dell'appuntamento ciessino uno dei più partecipati eventi sportivi a livello promozionale e giovanile.

In pista sfida aperta per 10 regioni, rappresentate da 115 società sportive (il Molise ne ha iscritta una sola, il Veneto 30), portacolori di ben 33 diversi Comitati territoriali italiani. Impegnati nel programma, fra salti (lungo, alto), lanci (vortex, peso, disco, giavellotto) e corse (sprint, mezzofondo, fondo), il **Veneto** conta 575 pettorali, esattamente a metà fra uomini e donne, con Vicenza che schiera in partenza 383 frecce (192 maschi e 191 femmine).

Nutritissima la pattuglia della Lombardia con 458 atleti, in tuta CSI: Milano, Lecco, Como, Mantova, Brescia, Lodi, Sondrio, Cremona, Varese.

I padroni di casa trentini vantano nel loro arco regionale 342 frecce, con 26 società del Lungadige a tenere alta la tradizione del Trentino in questo sport. Complessivamente saranno 4mila atleti-gara nelle oltre 200 prove che assegneranno il **titolo nazionale CSI**, suddivisi nelle 22 diverse categorie e nelle differenti specialità previste.

In programma anche gli ostacoli per le categorie giovanili (Cadetti e Ragazzi) e le varie staffette di società, che, per la prima volta nel campionato, vedranno assegnate delle targhe a seguito dei punti ottenuti conteggiati in una speciale classifica.

La manifestazione è strutturata su 5 giornate-gara. Ciascun finalista può partecipare ad un massimo di 3 gare, oltre alle eventuali staffette. Le prime medaglie arriveranno già al mattino di venerdì 8 settembre. Sabato 9 settembre di pomeriggio in calendario le 4x100, giovanile, assoluta, e per atleti con disabilità, mentre la seguente domenica mattina sarà il turno delle altre staffette: la svedese giovanile (Ragazzi/e

– Cadetti/e) e la 4x400 assoluta (da Allievi/e a Veterani/e). Da regolamento verranno stilate le classifiche generali di società sia per le categorie giovanili (Esordienti, Ragazzi e Cadetti) che per le categorie assolute (Allievi, Juniores, Seniores, Amatori, Veterani), utilizzando i migliori risultati per società conseguiti tra tutte le gare delle varie specialità.



CURIOSITÀ SUL WEB

## I pensieri in sculture colorate tridimensionali

**“Think in Colour”** è un test interattivo online, creato dalla rivista

belga Knack in collaborazione con l'agenzia di design Mutant, che permette di trasformare i pensieri in sculture colorate tridimensionali. Oltre a essere un divertente passatempo, il test ha uno scopo psicologico più profondo: incoraggiare l'utente a esplorare la propria personalità e stimolare la riflessione sulla propria psiche.

Il test inizia con una forma ovale roteante dai toni neutri, che rappresenta la scultura iniziale dei pensieri dell'utente. Attraverso una serie di 15 domande dirette, che spaziano da aspetti personali come l'altruismo alle opinioni politiche, l'utente assegna un punteggio da 0 a 100 alle diverse affermazioni per valutarne l'allineamento personale. Ogni risposta modella ulteriormente la scultura, che si trasforma progressivamente in una forma colorata e tridimensionale.

Ma “Think in Colour” non si ferma solo ai risultati visivi. Alla fine del test, viene fornito un riepilogo dettagliato delle caratteristiche psicologiche e della personalità



dell'utente, come la curiosità, la flessibilità, l'apertura mentale e l'empatia, insieme a una percentuale associata a ciascuna caratteristica. Questo resoconto finale può essere un momento di auto-riflessione profonda, che permette di mettere in discussione le proprie convinzioni e di approfondire la comprensione di sé stessi.

Il test “Think in Colour” è stato sviluppato in collaborazione con psicologi dell'Università di Bruxelles, utilizzando come base il modello psicologico scientificamente convalidato Big

Five (BFI-2), che analizza cinque domini: apertura all'esperienza, coscienziosità, estroversione, piacevolezza e nevrosi. L'idea futura della rivista Knack è quella di creare un vero e proprio “avatar” dei pensieri per ogni utente, incorporando i risultati del test nei loro contenuti pubblicati. Questo potrebbe segnare un nuovo approccio nello studio della personalità, utilizzando sculture colorate tridimensionali come strumento per approfondire una maggiore comprensione di sé stessi e della propria psiche.

**Ismaele Salvagno**

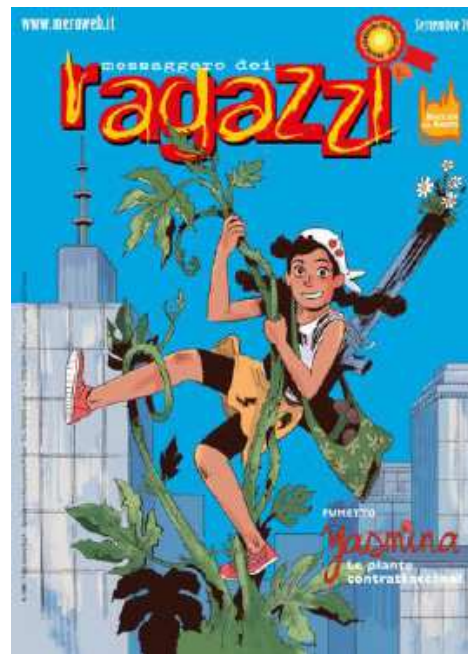
“MESSAGGERO DEI RAGAZZI” DI SETTEMBRE

## Ritorno sui banchi di scuola per diventare bravi cittadini

*Campioni di gentilezza del Concorso nazionale della Bontà, Madre Teresa di Calcutta si racconta, Luna tra fascino e scienza, a scuola di vimini, l'esperimento del ciclone in barattolo, i fumetti Yasmina ed Ercole agente intergalattico*

È la giovane attivista per il clima **“Yasmina”**, eroina del fumetto omonimo del francese Wauter Mannaert, pubblicato in esclusiva sul MeRa su licenza della casa editrice Dargaud Benelux, la protagonista della copertina del «Messaggero dei Ragazzi» di settembre. A lei e alle sue avventure di difesa dell'ambiente è dedicata all'interno la terza puntata della serie **“Le piante contrattaccano”** tradotta per l'Italia da Luisa Varotto. Nell'editoriale il direttore parla invece del **nuovo anno scolastico** ormai alle porte. Per qualcuno sarà un peso, per la nostalgia delle vacanze; per altri un sollievo, per la possibilità di rivedere i compagni. Per tutti una nuova grande avventura: un vero e proprio mondo, fondamentale per la crescita della nostra società. In redazione sono arrivate tante lettere da adolescenti che stanno per fare il **“salto” in prima media**, con tante domande: «Come sarà? Riuscirò a farcela coi professori e i nuovi compagni?».

Alla scuola è dedicata anche l'inchiesta di Davide Penello **“Una scuola che aiuta a crescere”** realizzata attraverso le risposte di ragazzi tra i 15 e 16 anni, in particolare sulle materie che appassionano maggiormente. Più che un obbligo, la scuola dovrebbe essere un piacere, un luogo per far uscire il meglio dagli studenti, farli diventare buoni cittadini del mondo e orientarli sul proprio futuro professionale. L'inchiesta riporta anche una serie di dati a livello nazionale che riflettono una condizione non propriamente rosea della scuola nel nostro Paese: il 23% di NEET (giovani che non studiano e non lavorano) tra i 15 e i 29 anni, il 39,2% di ragazzi e ragazze che nella scuola secondaria di primo grado non hanno raggiunto un livello di competenza alfabetica (italiano) sufficiente. Il MeRa di settembre dedica uno speciale ai vincitori del **“48° Concorso Nazionale della Bontà**



**Sant'Antonio di Padova”,** presentato a giugno e organizzato dall'Arciconfraternita di Sant'Antonio, che quest'anno aveva come tema *“La gentilezza che conquista il mondo e sorprende il prossimo”*. Ci sono i loro nomi con qualche estratto dei lavori premiati sul tema della gentilezza, qualità davvero importante per costruire un mondo migliore. Il servizio “Campioni di gentilezza” è di Laura Pisanello. E chi più di **“Madre Teresa di Calcutta”**, una santa dei nostri tempi, ha incarnato la gentilezza, l'accoglienza e l'abbraccio agli ultimi ed emarginati nel mondo contemporaneo? A lei, al secolo Anjezë Gonxhe Bojaxhiu (1910-1997), Premio Nobel per la pace 1979, è intitolata la **rubrica Incredibile** nella quale “lei stessa si presenta ai lettori”. La **Luna** ha ispirato poeti, musicisti e, ovviamente, astronomi. A raccontare storia, scienza e peculiarità del nostro satellite è fra Massimiliano Patassini in “Che fai tu, Luna, in ciel?”. Il suo spettacolo ha affascinato l'umanità in ogni tempo, esistono infatti reperti archeologici di 40-50 mila anni fa che la raffigurano e addirittura ne descrivono le diverse fasi, un tentativo primitivo di calendario lunare, perché la Luna ci aiuta a segnare il tempo. Una compagna di viaggio della Terra che oggi sappiamo spiegare grazie alle scoperte astronomiche e fisiche.

Antonio Gregolin nell'articolo **“L'arte dell'intreccio”** svela i segreti del lavoro del cestaio, un mestiere antico che a Verona si impara ancora grazie a maestri come Giovanni Claudio Zuffo, tra i maggiori esperti in Italia di quest'arte millenaria. Che sia assai antica lo prova il toponimo del Colle Viminale, uno dei Sette Colli di Roma, che si rifà al “vimine”, quel salice che si adopera ancora oggi per costruire cesti.

Nella rubrica di **scienza**, intitolato questo mese **“Super vortici”**, Cecilia Di Vita spiega invece come ricreare in un barattolo questi spettacolari e spaventosi fenomeni naturali, fatti di aria o di acqua, capaci di risucchiare tutto quello che trovano lungo il loro cammino. In America sono piuttosto diffusi e spesso devastanti, capaci di sollevare automobili e perfino case. Terzo appuntamento, infine, con il fumetto **“Ercole, agente intergalattico”**, per la nuova serie intitolata “L'intruso” sceneggiata dal francese Vincent Zabus e disegno dell'italiano Antonello Dalena per la casa editrice d'Oltralpe Le Lombard, sempre con traduzione di Varotto.

LIBRI

## Sandra Sabattini: io scelgo te. Libro e album

**S**cegliere. Ma cosa? Dire: sì, Signore, scelgo i più poveri; ora è troppo facile... No: dico scelgo te e basta". Sandra Sabattini è una ragazza che ben presto comincia ad annotare in un diario la sua vita, con gli incontri a cui partecipa e che riassume diligentemente, lasciando intravedere i richiami dei suoi maestri spirituali. A dodici anni accoglie l'invito di don Oreste Benzi, il prete di Rimini che salva le donne dalla strada, e va a un campo vacanze in compagnia di persone con difficoltà motorie. Comincia un cammino nel quale lo sguardo su Gesù diventa sempre più consapevole. Percepisce la presenza del Signore e la sua chiamata a servirlo nei più poveri, passando attraverso le incertezze, gli scompensi, i dubbi di un'adolescente, come il diario puntualmente riferisce; "Vento che passi, che sfiori il mio capo, che

risvegli in me la voglia di volare, di essere libera, la voglia di un uragano che spazzi via le mie ansietà, i miei dubbi...". Sandra cresce nella consapevolezza di sé e della sua vocazione, con l'aiuto di chi la accompagna dentro il vangelo e la introduce nell'esperienza della carità e dell'accoglienza, che si esprimono nel carisma di don Benzi. Molte pagine



(a cura) NICOLETTA PASQUALINI,  
**Sandra Sabattini.**  
**Il Diario di Sandra**  
ed. Sempre, Legnago 2023  
pp. 208, € 14,00

raccontano la gratitudine di essere viva, di essere amata, sfidando ogni compromesso e richiamandosi alla responsabilità, in un dialogo diretto con il Signore. Nel suo diario si intravede il buon cammino che molti ragazzi e ragazze di parrocchia e di aggregazioni cristiane hanno compiuto nei decenni trascorsi, e che ancora costituiscono un tracciato di vita per i giovani d'oggi. Anche il rapporto con il fidanzato Guido rientra nella prospettiva della vocazione come dedizione di vita. Nell'aprile dell'84 Sandra scrive: "Non è mia questa vita che sta evolvendosi...". Due giorni dopo, il 29 aprile, l'incidente. Sandra entra in coma e il 2 maggio lascia questa vita. Insieme con gli appunti del diario, il libro riporta una efficace presentazione del vescovo di Rimini Nicolò Anselmi e registra significativi approfondimenti che permettono di rendersi



GEPPI SANTANATO  
**Un, due, tre, SANDRA!**  
**Illustrazioni di Giulia Boari**  
ed. Sempre, Legnago 2023  
pp. 40, € 10,00

conto della personalità semplice e riservata, decisa e 'intera' di Sandra, anche attraverso alcune foto. Si conclude con il miracolo a lei attribuito e la trafila di passaggi che ha condotto alla sua beatificazione il 24 ottobre 2021. In parallelo con questo testo, viene proposto un simpatico album che presenta con parole e disegni la figura di Sandra ai bambini.

**Angelo Busetto**

## Sul messaggio del Papa: mettilci il cuore

**P**rendere sul serio i messaggi pontifici per la varie 'Giornate', significa non solo leggerli, ma anche approfondirli e in qualche modo elaborarli. Questo risulta ancora più opportuno quando si tratta del messaggio per la Giornata delle comunicazioni sociali. Ecco dunque anche per quest'anno la pubblicazione che sviluppa il senso del messaggio attraverso una decina di commenti di autori diversi: accademici,

giornalisti, teologi, linguisti, scrittori, filosofi e altri studiosi. In particolare è utile la riscoperta delle parole, in primis la parola 'cuore': "non è il luogo delle emozioni superficiali e mutevoli, bensì il centro della persona, coincidente con la sua interiorità e profondità, ma anche

luogo di decisioni...". La comunicazione è un aspetto fondamentale della vita e delle relazioni sociali, e include tutta la persona, nella sua funzione e nel suo scopo. Nella seconda parte il libro propone delle 'esercitazioni' su dodici temi, da proporre a singole categorie di persone,

per avviare una scoperta consapevole del valore della comunicazione.

**A.B.**

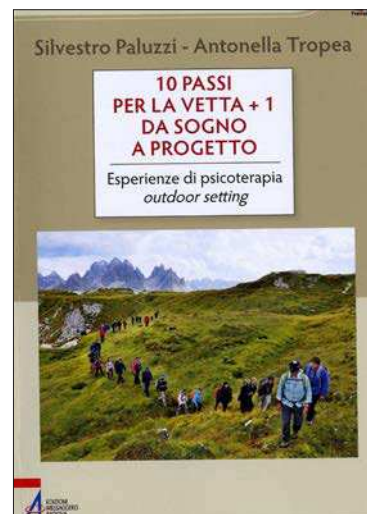


(a cura) VINCENZO CORRADO E PIER CESARE RIVOLTELLA  
**Parlare Col Cuore.**  
Commenti al Messaggio di Papa Francesco  
per la 57ª Giornata mondiale della comunicazioni sociali.  
Edizioni Scholè, Morcelliana 2023, pp. 224, € 18,00

## Valle e Vetta, sogno e progetto

**D**alla introduzione gli autori ci tengono a dire: in questo libro vogliamo "narrare e illustrare con racconti, eventi, vicende personali e 'pillole scientifiche', che spaziano in diversi campi, l'opportunità di costruire la propria vita in modo più pieno e autentico... Ogni vita è una ascesa verso la Vetta poiché ogni essere umano, di giorno in giorno, compie il suo Viaggio esistenziale e, rivolgendoci direttamente a te che ti accingi a leggere il nostro testo ... qualunque sia la tua storia (la Valle da cui provieni), puoi sempre ri-decidere oggi la tua Vetta e, passo dopo passo, il tuo sentiero di ascesa per conquistarla". Il libro è il risultato di numerose esperienze di accompagnamento su cui gli autori hanno lavorato negli ultimi anni. Si tratta di 10 passi per la vetta + 1 "paradigmatici esistenziali" ... dopo la Vetta c'è il ritorno a Valle "il ritorno alla vita quotidiana, vera arena della lotta e del 'combattimento' giornaliero: dalla Vetta si può solo ritornare a Valle ... ecco il + 1. "Per progettare i nostri outdoor - continuano - noi due riflettiamo, studiamo, meditiamo, elaboriamo, preghiamo ... riteniamo che il nostro lavoro (di accompagnamento e di terapia al disagio o semplicemente a liberarsi da ma per essere e diventare adulti) sia arte e non meramente una tecnica". "Il nostro testo - sottolineano - è rivolto a tutti i lettori che amano condividere narrazioni di vita, immagini originali, metafore, visioni, poesia ... la concezione di una 'psicologia verticale' che, sulla metafora dell'ascesa in Vetta, al di là di vedere con gli occhi, 'percepisce con la mente' che al di sopra della Vetta rimane sempre il Cielo, un Dio totalmente Altro che sta sopra ogni immagine che noi e voi ci facciamo di Lui". E' un libro rivolto a tutti coloro che sono indotti a rimettersi in gioco e che ridecidono a puntare con passione una nuova Vetta: di trasformare il proprio Sogno in un Progetto da realizzare.

**Massimo Ballarin**



SILVESTRO PALUZZI - ANTONELLA TROPEA  
**10 passi per la vetta + 1, da sogno a progetto**  
Esperienze di psicoterapia outdoor setting  
ed. Messaggero Padova, gennaio 2023  
pp. 142, € 20,00

COSTUME E SOCIETÀ

## Ritorno alle origini

**T**elefonino in mano e testa bassa. Lo stile di andatura che apparteneva alla maggior parte degli abitanti delle zone industrializzate del pianeta sembra subire una lenta ma costante variazione. Sempre più spesso gli smartphone sono in tasca, connessi alle cuffiette, forniscono musica ma non occupano né sguardo né mani. Vengono recuperati solo in caso di messaggi in arrivo, quando la musica si interrompe per darne il segnale. Per le chiamate basta un tocco alla cuffietta e si risponde. Le persone stanno recuperando il gusto della passeggiata o dell'appuntamento al bar da riempire con chiacchiere e osservazioni sui passanti. Il chiacchiericcio che fino allo scorso anno si era perso tra le vie delle città ora sostituisce le app dei giochi e gli aggiornamenti dei profili social dei personaggi seguiti. Qualche residuo interesse rimane sui mezzi pubblici, quasi sempre da parte di chi

occupa posti riservati, nella convinzione di non poter essere disturbati, altrimenti perdono la posa dell'ultimo mattoncino volante. O qualora si debba viaggiare soli e si sia poco inclini a fare conoscenza giusto per passare il tempo. Gli spot degli smartphone non mancano di invogliare gli appassionati con nuove funzioni e garanzie di protezione dati che neppure i più importanti enti governativi si azzardano ormai a promettere. Eppure la tecnologia, per quanto iperaggiornata, dalle capacità inimmaginabili fino a un decennio fa, alla portata di tutti con la semplificazione sembra notare un affievolimento del proprio fascino. Soprattutto negli Stati Uniti.



## Cercasi telefoni basici. Per detox e convenienza

La patria dello smartphone per eccellenza sta assistendo ad un'insolita curva discendente nelle vendite dei telefoni intelligenti. Si stima per il 2023 un -6%, ma il motivo più interessante non sembra essere la durata di vita dei telefonini di oggi, oppure il "legame affettivo" che si instaura con l'oggetto che ci accompagna dal mattino alla sera in ogni attività rimanendo, forse, spento soltanto durante il sonno.

Esiste una vera minaccia al continuo proliferare di smartphone ed accessori connessi. Arriva dal passato con il nome di feature phones. Si tratta di telefoni basici, con il minimo indispensabile delle capacità e decisamente economici. Gli statunitensi appartenenti alle nuove generazioni, vale a dire quelli teoricamente dipendenti

dalla tecnologia, li hanno eletti a metodo detox favorito per disintossicarsi dai social network e dall'iperconnessione per qualche ora al giorno e, se possibile, per un'intera giornata a settimana. Ma il business che, secondo gli analisti di Counterpoint Research raggiungerà entro il 2023 i 2,8 milioni di vendite, coinvolge anche chi è alla ricerca di telefoni usa e getta come i turisti, le aziende che vogliono ridurre i costi e i Paesi in via di sviluppo dove la connessione Internet stenta a decollare. Sicuramente vantano un prezzo economico che può variare dai 20 ai 100 dollari, proporzionato alle prestazioni tecnologiche che offrono, non costringono a costanti aggiornamenti e conseguenti riavvii del sistema. Non trillano ad ogni nuovo post dai profili seguiti, forse avranno il Gps, sicuramente non avranno la minima idea di cosa sia lo Spid, ma trasmetteranno una sensazione di pace, silenzio e relax.

**Rosmeri Marcato**

FESTIVAL MUSICA IN LAGUNA D'ARTE

## Appuntamenti prestigiosi

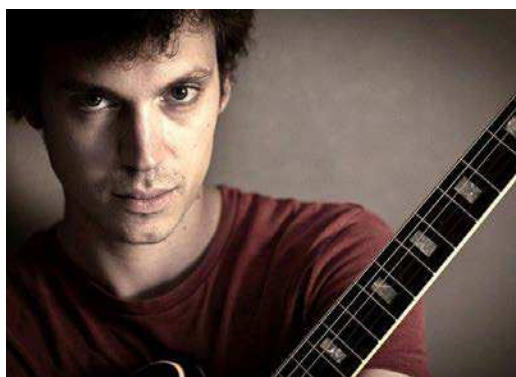
**Venerdì 8 settembre** alle ore 21.00, "Ada Flocco 4TET". La giovanissima cantante abruzzese e finalista del "Premio Tomorrow's Jazz" a Chioggia. Ada Flocco, formatasi tra i Conservatori di Pescara, Bruxelles e Bologna, colleziona da anni diverse ricompense grazie alla sua splendida voce e alla sua spiccata personalità. Ada Flocco Quartet è un progetto della cantante e compositrice abruzzese che prevede l'esecuzione di composizioni originali della stessa autrice e alcuni brani della tradizione jazz rielaborati attraverso arrangiamenti e sonorità moderne. Ada Flocco-voce, Saverio Zura Puntaroni-chitarra, Andrea Esperti-contrabbasso, Tommaso Stanghellini-batteria. Evento in collaborazione con Veneto Jazz e "Premio Tomorrow's Jazz". Si svolgerà nel Giardino di Palazzo Grassi - ingresso € 10,00. INFO & PRENOTAZIONI allo 327 332 4469. In caso di pioggia c/o Auditorium San Nicolò.



Ada Flocco



**Sabato 16 settembre** alle ore 21.00, "Luca Zennaro Trio", presentazione CD "Altera Limes". Nella sua Chioggia, Luca Zennaro presenta il suo disco "Altera Limes" registrato, realizzato dal vivo, davanti a un piccolo pubblico, nella quattrocentesca chiesa di Santa Caterina a Chioggia. Immersi in un'acustica che fa da "quarto uomo", i musicisti interagiscono con un'immediatezza esemplare, mantenendo vivo il filo di una dialogo delicato, sussurrato, senza troppi sussulti o eccessi solistici ma di grana molto raffinata. Luca Zennaro- chitarra, Francesco Bordignon- contrabbasso, Phelan Burgoyne- batteria. Si svolgerà nel Giardino di Palazzo Grassi - ingresso € 10,00. INFO & PRENOTAZIONI allo 327 332 4469. In caso di pioggia c/o Auditorium San Nicolò.



Luca Zennaro

JESOLO AIR SHOW

## Mezzo milione di persone con gli occhi al cielo

Il cielo di Jesolo si tinge ancora di verde, bianco e rosso. Oltre 500.000 persone hanno assistito sabato scorso 2 settembre alla 25ª edizione dello Jesolo Air Show, unica tappa regionale in coincidenza del centenario dalla fondazione dell'Aeronautica Militare. La manifestazione ha coinvolto 13 pattuglie aeree tra le quali, immancabili, i piloti della Pattuglia acrobatica nazionale.

Il pubblico ha poi potuto assistere alla dimostrazione dell'AW139, l'elicottero del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, e al passaggio di due AMX del 51esimo Stormo. Subito dopo l'esibizione di Paolo Pocobelli su CAP 10, della Patrouille de France, dell'AW 160 della Guardia di Finanza e dell'F18 della Swiss Hornet. Imponente il passaggio del Mangusta



Nello show center della manifestazione, predisposto sull'arenile di piazza Brescia, hanno trovato posto circa 3.000 persone (altrettante hanno seguito le prove nella mattinata di sabato) con oltre 110 fra giornalisti e fotografi accreditati da tutta Europa. La manifestazione è stata aperta dall'esibizione dell'elicottero HH139 del 51esimo Stormo, seguito dall'emozionante Wing Walker, la camminata acrobatica in volo.

dell'Esercito Italiano cui è seguita l'esibizione acrobatica di Andrea Pesenato su CAP 231. A tenere con il naso all'insù oltre mezzo milione di persone assiegate lungo l'arenile jesolano sono stati, infine, il colossale ma agilissimo C27J dell'Aeronautica Militare, il T346 e l'Eurofighter. A chiudere la manifestazione, come ormai da tradizione, l'esibizione della Pattuglia Acrobatica Nazionale (PAN): le amatissime Frece Tricolori.



**DeBei & Bonacic S.R.L.**

**VENDITA ALL'INGROSSO  
E AL DETTAGLIO**

Via G. Poli, 11 - 30015 Chioggia (Ve) - Tel. 041.405566 - Fax 041.400097

NEWS E CURIOSITÀ SCIENTIFICHE

## Le navi tornano ...a vela!

Le navi del futuro potrebbero fare un passo indietro verso un vecchio metodo di navigazione: la vela. Un'azienda britannica, Bar Technologies, ha recentemente testato in mare una nuova versione di vela rigida che potrebbe rivoluzionare il settore del trasporto navale, rendendolo più sostenibile e riducendo le emissioni inquinanti. Le grandi navi, sia da crociera che da carico, spesso utilizzano carburanti altamente inquinanti come l'olio pesante. Inoltre, una singola nave può bruciare fino a 250.000 litri di carburante al giorno, il che

comporta costi notevoli e un impatto ambientale significativo. Le vele rigide, alte circa 38 metri, sono state create da Bar Technologies, un'azienda specializzata in tecnologie per la nautica sportiva che fornisce materiali per le barche impegnate nella Coppa America e per i team di Formula 1. Realizzate con materiali simili a quelli utilizzati nelle turbine eoliche, le vele possono essere ripiegate quando non vengono utilizzate o quando la nave è in porto, eliminando così gli ostacoli nelle operazioni di carico e scarico dei container. Secondo gli esperti di

Cargill, l'adozione di queste vele potrebbe ridurre le emissioni totali della nave fino al 30% e comportare notevoli risparmi di carburante. La tecnologia promette quindi di cambiare profondamente il settore del trasporto navale, aprendo la possibilità di ritornare alle rotte tradizionali dei vecchi vascelli a vela, ottimizzate per sfruttare i venti favorevoli. Nonostante alcune sfide da superare, come l'integrazione delle vele nelle operazioni portuali, la tecnologia delle vele rigide sembra molto promettente e potrebbe rappresentare un importante passo verso un trasporto marittimo più sostenibile. Questo sarebbe un significativo contributo alla riduzione complessiva delle emissioni climateranti e potrebbe portare a un nuovo equilibrio tra la tradizione delle navi a vela e l'efficienza dei moderni mezzi di trasporto.

Ismaele Salvagno



## UNION CLODIENSE

## Ne fa 3 all'Este e passa il turno di coppa

**L'**Union Clodiense batte 3-1 l'Este e si qualifica al secondo turno della Coppa Italia. Un buon viatico per la truppa di Andreucci in vista del campionato che andrà ad iniziare domenica prossima contro un avversario ancora da definire. La squadra granata è stata più cinica e concreta dei ragazzi di Andrea Pagan che sono rimasti in partita più di quanto dica il risultato.

Andreucci ripropone quel 4-3-1-2 visto tante volte nel precampionato, con Beltrame trequartista ad agire alle spalle di Aliu e Mauri. Novità in mediana con Buratto, che sforna una prestazione di sostanza, preferito a Riccardo Serena. Pagan invece si schiera con il 3-4-1-2, con gli esterni Zanetti e l'ex Pregnolato pronti a coprire le ali della difesa.

**Il primo sussulto** della gara, giocata di fronte ad appena 200 spettatori (la spiaggia è ancora nei pensieri dei chioggiotti), è di Mauri il cui traversone non è intercettato da nessuno con il pallone che sfiora il palo di pochi centimetri. Al quarto d'ora, però, i granata passano in vantaggio: punizione di Mauri che va a pescare sul lato opposto dell'area Munaretto la cui sponda di testa è raccolta da Beltrame che segna sempre di testa. Al 27' è già raddoppio: Mauri tocca al limite dell'area ancora per Beltrame che sgancia una mina di prima intenzione di sinistro che passa sotto la pancia del portiere Agosti. Sulle ali dell'entusiasmo l'Union cerca e trova il tris al 31': Filippo Serena, sempre dal limite, palleggia e calcia al volo il pallone che si infila sotto l'incrocio dei pali. Sul 3-0 l'Union molla la presa. Sinn rischia il rosso al 38' (graziato con il giallo dall'arbitro) per una entrata killer su



Pregnolato che deve poi uscire con il ginocchio malconco, mentre Andreucci toglie anche il terzino altoatesino per evitare guai. L'Este mette fuori il naso dal guscio e Franzini deve superarsi prima su di un tiro cross di Piccardi e poi su una conclusione maligna di Zanetti.

**Nella ripresa** l'Este accorcia le distanze dopo appena 3' grazie a Moscatelli che si beve in velocità Bonetto e scocca un diagonale di rara potenza e precisione che si insacca dopo aver colpito il palo. L'Union cerca di tenere il controllo del match. Buratto ci prova dalla distanza sporcando i guanti di Agosti (11') e al 14' Franzini blocca a terra un'altra conclusione velenosa di De Vido. Non succede più nulla sul fronte delle occasioni. L'Union sbaglia alcune ripartenze interessanti e l'Este proprio non riesce a rendersi pericolosa. Festeggia l'Union, che adesso si dovrà concentrare sul campionato.

**Daniele Zennaro**

(Foto tratta da chioggianews24: il primo gol di Beltrame che ha aperto le marcature)

## CALCIO PORTOTOLLESE

## Il via dall'Eccellenza alla 2ª Categoria

**S**i alza questa domenica 10 settembre il sipario sulla stagione sportiva 2023-2024 che vuol dire via ai campionati di calcio dall'Eccellenza alla Seconda categoria dilettanti. Per la Terza occorre attendere domenica 24 settembre, ma non vi sono, nel raggruppamento di Rovigo, squadre che riguardano il nostro territorio. Però nella fase dei risultati, il nostro servizio sarà completo, vale a dire dalla serie D fino agli Amatori. E questo sarà domenica sera sulla pagina FB di Nuova Scintilla. Le nostre squadre - Scardovari, Polesine Camerini, Porto Tolle e Zona Marina - si sono preparate a dovere e tutte hanno lavorato nel mercato estivo per forgiare una rosa ottimale per un campionato di tranquillità.

Nel frattempo, oltre alle amichevoli e al seguito della

preparazione, c'è stato il Trofeo Regione Veneto per il quale abbiamo dato i rispettivi risultati. Non è andato bene lo Scardovari che ora dovrà dedicarsi solo al campionato di promozione. Ma ecco il quadro delle gare per le nostre squadre:

**Campionato di Promozione girone C**  
Scardovari-Limena, ore 15.30 al Centro sportivo "M. De Bei" di Scardovari.

**Campionato di Seconda categoria**  
AlbarellaRosolinaMare-Polesine Camerini, ore 15.30, Campo sportivo "Vianelli" di Rosolina.  
Porto Tolle 2010-Villanovese, ore 15.30, Stadio comunale "U. Cavallari" di Ca' Tiepolo di Porto Tolle.  
Turchese-Zona Marina calcio 2011, ore 15.30, campo sportivo "A. Ferrari" di Fienil del Turco (RO).

**L. Zanetti**

## GRANDI RISULTATI PER GLI SPORTIVI VENETI

\* La bellunese **Margherita Mazzoncini** ha vinto un bronzo ai Mondiali di Sci d'erba di Cortina d'Ampezzo (BL), conquistando la prima medaglia della sua carriera.

\* Con l'ultima tappa di discesa fluviale a České Budějovice (Repubblica Ceca) **Giulia Formenton** della Canoa Club Oriago si conferma al vertice del ranking di Coppa del Mondo di K1 (foto a destra).

\* L'amazzone **Caterina Coppini** in sella a Zingara con il Team Italia ha conquistato la medaglia di bronzo al Mondiale Junior e Young Riders nella categoria CEI2\* a Castelsagrat (Francia).

\* La pattinatrice sandonatese **Giulia Dompè**, atleta delle associazioni di Chiarano (TV) e Ponte Crespaldo (VE), ha ottenuto il suo decimo titolo consecutivo al campionato nazionale Acsi.

\*L'**Aprilia** di Noale (Tv) trionfa a Montmelò con la sua prima doppietta in MotoGP al Gran Premio di Catalogna 2023 grazie alla vittoria di **Aleix Espargarò**.

\*Le atlete della **Marco Polo Ginnastiche** di Mestre conquistano 26 podi individuali e 6 nella gara a squadre ai campionati nazionali di ginnastica artistica di Rimini nella categoria silver, classificando la LABvce (sodalizio di cui fa parte la Marco Polo) tra le migliori realtà con 11 ori, 11 argenti e 9 bronzi (foto a sx).



## CALCIO. SERIE A-B-C

## Reti bianche nel derby

**I**l **Verona** perde la prima gara della stagione 3-1 a Reggio Emilia contro il Sassuolo. Dopo due vittorie gli scaligeri sono incorsi in una sconfitta contro una formazione che negli anni ha sempre dato filo da torcere ai gialloblù. Gli uomini di Baroni erano anche riusciti a recuperare lo svantaggio a inizio della ripresa, ma hanno dovuto fare i conti con il rientro di Berardi, autore di una doppietta. In serie B termina a reti bianche 0-0 il derby veneto tra **Cittadella** e **Venezia**. Un pareggio tutto sommato giusto, forse un po' stretto ai padroni di casa. Il Venezia, dopo aver espugnato il Marassi in settimana, 2-1 alla Sampdoria, rimane ancora imbattuto; il Cittadella, invece, dà continuità al pareggio in trasferta ottenuto contro il Bari (1-1). In serie C si è disputata la prima giornata. Netta vittoria del neopromosso **Legnago** nel derby contro l'**Arzignano**. I veronesi hanno rifilato un poker, 4-0, ai vicentini, in una gara già chiusa nei primi quarantacinque minuti di gioco. Vittoria in trasferta per la **Virtus Verona** che ha espugnato per 3-2 il campo dell'Atalanta U23. **Vicenza** e **Padova** sono scese in campo nel posticipo del lunedì sera. Oggi la serie A osserva un turno di riposo per gli impegni della Nazionale contro Macedonia del Nord e Ucraina, impegni validi per la qualificazione all'europeo. Turno di riposo anche per il campionato cadetto. Scende in campo regolarmente la serie C. Secondo derby consecutivo che vede il **Padova** impegnato in casa contro il **Legnago**. **Virtus Verona** e **Arzignano** giocano in casa contro **Alessandria** e **Mantova**. Di scena in trasferta il **Vicenza** contro il **Giana Erminio**.

**Franco Fabris**

**Classifica serie A:** Milan, Inter 9; Juventus, Lecce 7; Atalanta, Napoli, Verona 6; Fiorentina, Bologna, Frosinone, Torino 4; Lazio, Sassuolo, Genoa, Monza 3; Salernitana, Udinese 2; Roma, Cagliari 1; Empoli 0.

**Classifica serie B:** Catanzaro, Parma 10; Modena 9; Venezia 8; Palermo, Sudtirolo 7; Bari 6; Cremonese, Cittadella 5; Cosenza, Como 4; Brescia, Pisa, Ascoli 3; Reggiana, Sampdoria 2; Spezia, Ternana 1; Lecco, Feralpisalò 0.

## CHIOGGIAVELA

## Rally della Laguna Sud: sfida fino a Malamocco



**P**ochi minuti prima dell'ingresso nell'avamposto di Chioggia del sottomarino "Romeo Romei", ha preso il via sabato mattina 2 settembre l'edizione 2023 del Rally della Laguna Sud.

La manifestazione, inserita nel calendario di eventi della XIIª edizione di ChioggiaVela, è organizzata dalla sezione locale della Lega Navale Italiana ed ha visto la partecipazione di una ventina di imbarcazioni che - nonostante una giornata poco ventilata - si sono sfidati lungo i canali lagunari fin a Malamocco.

Proprio l'aria leggera dal primo quadrante ha spinto gli organizzatori ad accorciare nel corso della mattinata la prima manche. Il pomeriggio partenza da Malamocco per far ritorno - via mare - a Chioggia.

Grande protagonista di giornata il Meteor Bloody Mary di Dario Mesini con al timone la giovane promessa Margherita Mesini e Alberto Codogno. La piccola imbarcazione rossa con croce bianca sul timone (in primo piano nella foto) ha saputo avere la meglio sul resto della flotta in entrambe le manche.

ChioggiaVela proseguirà **sabato 16 settembre** con la Bart's Bash, regata in contemporanea mondiale per ricordare il velista Andrew Simpson, tragicamente deceduto in un incidente durante l'America's Cup. **Domenica 17 settembre** spazio invece a Meteorosa, la veleggiata con equipaggio interamente femminile organizzata dallo Yacht Club Padova. Bandi di regata, avvisi di veleggiata e moduli di iscrizione sono disponibili nel sito internet del Circolo Nautico Chioggia.

ACCOLTO IN MUNICIPIO IL VIGILE DEL FUOCO DI NEW YORK

## Incontro con Vincent Tummino

**L**unedì 4 settembre scorso il sindaco Mauro Armelao ha ricevuto in municipio il sig. **Vincent Tummino**, uno dei vigili del fuoco, oggi in pensione, che intervennero nell'immediatezza dell'attentato alle Torri Gemelle di New York l'11 settembre 2001.

Presenti all'incontro anche il presidente del consiglio Beniamino Boscolo Capon, il Comandante della Stazione dei Carabinieri, il consigliere regionale e comunale Marco Dolfi, l'assessora Serena De Perini, il consigliere comunale Marco Lanza, e l'imprenditore Luciano Boscolo Cucco, il rappresentante capo distaccamento dei Vigili del Fuoco di Chioggia, e alcuni colleghi VV. FF. chioggiotti.

Vincent Tummino è presidente della Columbia Association, l'organismo di volontariato che rappresenta 3.000 Vigili del fuoco italo-americani di New York.

Tummino in passato ha ricevuto dal Presidente Ciampi anche l'onorificenza di Cavaliere della Repubblica proprio per essersi distinto per il suo coraggio nel corso delle operazioni di soccorso a seguito dell'attentato al World Trade Center.

È stato accolto in municipio dal benvenuto di Boscolo Capon che ha ringraziato il cittadino benemerito e mecenate Boscolo Cucco che negli anni ha mantenuto stretti rapporti con New York: Tummino venne 17 anni fa su suo invito e fu accolto dall'allora sindaco Guarnieri. La sua figura è importante per mantenere viva la memoria di un momento di tragedia ma anche di grande solidarietà.

"Un onore ricevere in municipio uno degli eroici Vigili del fuoco che intervennero in occasione dell'attentato alle Torri Gemelle, - ha detto il sindaco. - Una persona dal grande coraggio e con l'amore per Chioggia!". Era stato infatti qui a Chioggia, come accennato, alcuni anni dopo i vili attentati, accompagnato anche allora dal nostro concittadino Luciano Boscolo Cucco.

Ha aggiunto il presidente del Consiglio Capon: "Bisogna fare memoria soprattutto di chi ha fatto in prima persona questa tragica esperienza."

Il sindaco Armelao ha ricordato come dall'attentato sia cambiato il mondo (ha ricordato anche che a Spinea una via è stata dedicata ai martiri dell'11 settembre). Luciano Cucco, a sua volta, ha parlato dell'amicizia che lo lega a Tummino dal 2004 e con commozione ha rammentato una festa organizzata con vedove ed orfani dei pompieri. Tummino si è detto legato a Chioggia ed ha ringraziato per la grande ospitalità: con Cucco hanno fatto assieme tante cose belle (ad esempio il trasporto delle reliquie di Santa Barbara, patrona dei Vigili del Fuoco, da Burano a New York).



Da sinistra: Mauro Armelao, Vincent Tummino, Beniamino Boscolo



L'ospite Tummino al centro con una rappresentanza dei Vigili del Fuoco e le autorità civili e militari di Chioggia.

Ha tradotto il discorso dell'ospite americano il giornalista e scrittore Riccardo Lo Faro, a New York da 27 anni, noto per più di 60 biografie scritte su italo-americani famosi.

Tummino ha ricordato che dopo l'11 settembre si è rinsaldato un forte legame con l'Italia e molte opere d'arte sono state donate da italiani; egli ha fatto da guida ai tanti politici italiani che hanno visitato il mausoleo ricordo dell'attentato.

A conclusione sono stati portati agli ospiti alcuni doni, che rappresentano simbolicamente Chioggia.

Gli attentati dell'11 settembre 2001 contro obiettivi civili e militari degli Stati Uniti d'America furono quattro, coordinati e compiuti da un gruppo di terroristi appartenenti all'organizzazione terroristica Al Qaeda. Gli attacchi causarono la morte di 2.977 persone (più i 19 dirottatori) e il ferimento di altre 6.000. Il dipartimento dei VV.FF. di New York perse allora ben 343 vigili! Negli anni successivi si verificarono ulteriori decessi a causa di tumori e malattie respiratorie legate alle conseguenze degli attacchi.

Per questi motivi, e per gli ingenti danni infrastrutturali causati, tali eventi sono spesso considerati dall'opinione pubblica come i più gravi attentati terroristici dell'età contempo-

anea, l'unico atto di guerra tra nazioni diverse nella storia degli Stati Uniti avvenuto sul suolo americano.

R.D. - N.T.

CAPITANERIA DI PORTO - GUARDIA COSTIERA

## Grazie al comandante Riccobene

**V**enerdì 22 settembre, avrà luogo la solenne ed austera cerimonia di avvicendamento nell'incarico di comandante della Capitaneria di Porto di Chioggia, tra il C.F. (CP) Dario Riccobene (cedente) e il C.F. (CP) Alessio Palmisano (accettante), alla presenza del direttore marittimo del Veneto, contrammiraglio Filippo Marini, e di altre autorità.

Il programma prevede alle ore 10.00/10.20 l'arrivo delle autorità civili e militari e degli ospiti nella piazzetta Marinai d'Italia; alle ore 10.30 l'inizio della cerimonia; a seguire le allocuzioni, con al termine il tradizionale "vin d'honneur".

Il Capitano di Fregata (CP) **Dario Riccobene**, 49 anni, originario di Agrigento, è laureato in Scienze politiche all'ateneo di Palermo.

Arruolatosi nell'ottobre del 1999, ha prestato servizio presso le Capitanerie di porto di Pozzallo e Porto Empedocle; ha comandato l'Ufficio circondariale marittimo di Termini Imerese (PA), quindi è stato Comandante in Il presso la Capitaneria di Mazara del Vallo prima di approdare a Chioggia. Tra le importanti attività condotte a Chioggia, segnaliamo l'impegnativa operazione tecnico amministrativa, che ha consentito l'approdo del traffico crocieristico, particolarmente proficuo per il porto e la città, meta apprezzata dai crocieristi, tanto da triplicare gli arrivi, in appena due stagioni. Ora, dopo il comando biennale della Capitaneria di Porto della nostra città, svolto con non comune intelligenza e lungimiranza, spirito di abnegazione, servizio e altruismo, il C.F. Riccobene (vedi foto) è destinato a Catania. Il C.F. (CP) Alessio Palmisano, pugliese d'origine, proviene dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, Roma.

Ai due comandanti - come si conviene in gergo marinaro - Buon vento!

Giorgio Aldrighetti



C.F. (CP) Dario Riccobene

## BREVI DA CHIOGGIA

\* In centro storico a Chioggia resta ora solo la libreria Ubik sotto i portici. Ha chiuso infatti la "Giunti al Punto" (aperta nel 2011): l'e-commerce rende più difficile la vita anche ai negozi di libri.

Aveva già chiuso la Pegaso a B.S. Giovanni; resta Il Leggio a Sottomarina.



\* Col bando "Guardini sicuri 2023-24" il Comune di Chioggia cerca di raccogliere manifestazioni d'interesse da parte di associazioni e organizzazioni di volontariato per l'apertura-chiusura dei cancelli di 11 parchi o aree verdi e per un monitoraggio contro atti di vandalismo.

\* Avviato il progetto per il nuovo deposito autobus a ValDaRio (studio Sbs entro 180 giorni: 140.000€). Previsto un maggior coordinamento tra corse urbane ed extraurbane. Sistemazione di pensiline in degrado



e piantane degli orari (riciclando quanto riutilizzabile) (117.000€).

\* Brutta avventura per due escursionisti scialatori



chioggiotti 36enni partiti da passo Tre Croci: sul Sorapis, dopo aver raggiunto il rifugio Vandelli (foto) e completato la ferrata, venerdì scorso sono usciti dall'itinerario a 2.300 m di quota: tratti in salvo dal Soccorso Alpino.

\* "Street Workout" a Chioggia il 17/9: una passeggiata in musica di km dallo stabilimento Astoria al centro storico e ritorno con fitness all'aria aperta guidati da musica in cuffia e conclusione con yoga in spiaggia: iscrizione 20€ (3478360944 o <http://eventi.streetworkout.fit>).



\* "Amico Giardiniere" con la barca Cuore di Laguna, ha raccolto ieri 7 grandi sacchi di rifiuti galleggianti nelle acque interne di

Chioggia. Il gruppo, che ringrazia gli sponsor sostenitori, invita ora alla pulizia di Ca' Roman, proposta per domenica 24 settembre.



\* La riapertura del Tribunale a Bassano fa sperare anche per quella di Chioggia, chiusa 10 anni fa. La zona clodiense avrebbe tutte le prerogative per una sede staccata del tribunale di Venezia. Ma ora nella Cittadella della Giustizia dovrebbe andare il Commissariato, dunque?



\* Inizia a fine mese e termina a fine anno il radicale restauro (senza interdire il passaggio ai pedoni) del ponte levatoio-passerella pedonale sul canal Lombardo tra quartiere Saloni e centro storico: un accesso importante per cittadini e turisti. Costo dei lavori 100.000€. (I. S.)

